

CONOSCERE L'AGRICOLTURA
2019



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

+ IMPRESA

- VINCOLI

VERSO LA NUOVA **PAC**



Conoscere l'Agricoltura

Assemblea Generale 2019



Presidenza, Giunta e Consiglio nov. 2018 – nov. 2021

Presidente

Giovanni Garbelli

Vice Presidenti

Luigi Barbieri

Oscar Scalmana

Presidente onorario

Francesco Martinoni

GIUNTA ESECUTIVA

Giovanni Garbelli

Luigi Barbieri

Oscar Scalmana

Bartolomeo Rampinelli Rota

Giovanni Grazioli

Savio Biloni

Tesoriere

Marsilio Repossi

Direttore

Gabriele Trebeschi

CONSIGLIERI

Camilla Alberti

Guido Arengi

Luigi Barbieri

Marco Baresi

Fausto Baronchelli

Giulio Barzanò

Luca Benedetti

GianMaria Bettoni

Savio Biloni

Pietro Caruna

Ermes Chiarolini

Stefano Cò

Paolo Della Bona

Giovanni Favalli

Giacomo Feltrinelli

Piero Fenaroli

Alfredo Galofaro

Giovanni Garbelli

Giovanni Grazioli

Giovanni Guerrini Rocco

Giulia Lechi

Alessandro Marinoni

Francesco Martinoni

Fausto Nodari

Bartolomeo Rampinelli Rota

Francesco Rezzola

Manuele Rocco

Oscar Scalmana

Serafino Valtulini

Gianluigi Vimercati

Antonio Zampedri



Zona di Brescia

Roberto Mazzotti
Alessandro Marinoni
Andrea Gatti
Antonio Zampedri
Giovanni Barbieri
Savio Biloni
Andrea Biloni
Pierangelo Cavagnini
Renato Negrini
Gianluigi Vimercati Castellini
Pietro Foini
Domenico Tomasoni
Pietro Franceschini
Giosuè Ghidetti
Giuseppe Gussago

Zona di Chiari

Luca Zanotti
Roberto Cavalli
Carlo Rizzini
Fulvio Foschetti
Pietro Caruna
Silvio Ranghetti
Alberto Pezzola
Giorgio Uberti
Silvano Bertoli
Giuseppe Quadri
Costantino Moletta
Fabio Podavite
Enrico Caruna
Angelo Noli
Federica Zipponi
Antonio Marchetti

Zona di Darfo Boario Terme

Matteo Fontana
Marta Andreoli
Sonia Spagnoli
Ariele Tagliaferri
Italo Andreoli
Cristina Ravelli
Melissa Sacellini
Margherita Massa
Angelo Casalini
Gian Battista Taboni
Amedeo Polonioli
Francesco Vangelisti
Ermes Chiarolini
Gianbattista Zanotti
Davide Antonioli

Danilo Fedriga
Nicola Arrigoni
Angiolino Poiatti
Mario Ziliani
Giacomo Natale Zampatti
Raffaella Fiora
Marinella Paroletti
Serena Giudici
Luca Tocchella
Morena Antonioli
Michela Arrigoni
Mauro Giulio Maggioni
Angelo Lanfranchi

Zona di Leno

Giuseppe Miglioli
Giuliano Soregaroli
Diego Ferrari
Diego Musa
Gianmaria Bettoni
Pietro Sala
Luigi Barbieri
Martino Boldini
Ivan Filippini
Pierangelo Boldini
Gianfranco Bellomi
Rocco Giovanni Guerrini
Stefano Bellomi
Angelo Bodini Filippini
Enzo Lonati
Gian Paolo Zani
Guido Mancini
Ruggero Boselli
Enrico Miglioli
Angelo Massetti
Paolo Della Bona
Giovanni Zanoletti
Luigi Fezzardi
Simone Tomasoni
Massimo Benizzi
Fernanda Brignani
Ettore Galasi

Zona di Lonato Del Garda

Emilio Baresi
Gabriele Seminario
Adriano Filippini
Luca Benedetti
Marco Baresi
Ennio Ambrosio
Gianfranco Dal Cero
Gilberto Castoldi

Alberto Pancera
Renzo Urbani

Zona di Montichiari

Giovanni Perosini
Francesco Bianchetti
Battista Lorenzi
Manuele Rocco
Annibale Alghisi
Egidio Pezzaoli
Davide Mitelli
Angelo Papa
Giovanni Favalli
Fabrizio Bonfiglio
Arturo Civera
Oscar Scalmana

Zona di Orzinuovi

Giuseppe Magri
Francesca Poli
Fausto Baronchelli
Serafino Valtulini
Dionisio Canini
Graziano Nodari
Filippo Paoletti
Davide Filippini
Gianluigi Tomasoni
Antonio Gualeni
Pietro Bosetti
Riccardo Bocchi
Bortolo Tomasoni
Giovanni Bossoni
Giovanni Garbelli
Gian Pietro Fogliata
Ivano Ronga

Zona di Verolanuova

Vincenzo Andrinì
Guido Arengi
Francesco Rezzola
Giovanni Grazioli
Angelo Cervati
Fausto Nodari
Fausto Azzini
Pietro Toninelli
Luigi Tomasini
Gianbattista Pea
Simonetta Brunelli
Gianbattista Facchi
Francesco Martinoni
Silvano Vareschi





Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

DAL 1916 AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA BRESCIANA

SEDE PROVINCIALE

Via Creta, 50 - Brescia
Tel. 030 24361 - Fax 030 2424054
brescia@confagricoltura.it
brescia.confagricoltura.it

UFFICI ZONA

BRESCIA

Via Orzinuovi, 48 - Tel. 030 6950778
(Centro Commerciale Le Piazzette)

LENO

Via C. Colombo, 9 - Tel. 030 9038110

MONTICHIARI

Via A. Mazzoldi, 135/B - Tel. 030 961125

DARFO BOARIO TERME

Via Roma, 71 - Tel. 0364 532845

VEROLANUOVA

Via Semenza, 33/i - Tel. 030 931215

CHIARI

Via Valmadrera, 13 - Tel. 030 711451

LONATO

Via Albertano da Brescia, 60
Tel. 030 9130244

ORZINUOVI

Via Bagnadore, 44 - Tel. 030 941101

Verso la nuova Pac: + impresa, - vincoli	9
I momenti più significativi del 2018	11
I caratteri strutturali dell'agricoltura bresciana	17
Costi aziendali e prezzi alla produzione	19
La produzione lorda vendibile	25
Il comparto zootecnico	31
Le produzioni vegetali	37
La diversificazione	45

APPROFONDIMENTI

Confagricoltura Brescia: un'associazione di grandi numeri	51
Uno sguardo sul futuro	53
<i>Intervista al presidente dell'Anga Giovanni Grazioli</i>	
La Politica agricola comune post 2020	57

APPENDICE

L'albo d'oro del "Galantuomo dell'Agricoltura"	61
L'Agricoltore Bresciano 2018	63



Verso la nuova Pac: + impresa, – vincoli

Ho incontrato in queste settimane i soci di Confagricoltura Brescia nei tradizionali confronti che svolgiamo nei nostri Uffici Zona. Si tratta sempre di momenti fondamentali per ricavare indicazioni concrete finalizzate a svolgere nel modo migliore il compito che, pochi mesi fa, il rinnovato Consiglio della nostra organizzazione mi ha affidato.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e hanno fornito il proprio contributo e chi ha voluto dimostrarmi fiducia e sostegno per questo mandato al vertice di Confagricoltura Brescia.

Siamo giunti ora all'appuntamento più importante per la nostra organizzazione, l'assemblea generale annuale di sabato 23 febbraio a Villa Fenaroli di Rezzato. Sarà un momento di confronto fondamentale, che abbiamo voluto dedicare al futuro della Pac, la Politica agricola comune, anche in vista delle elezioni europee che si svolgeranno il prossimo maggio.

I dati che presentiamo in questo volume, edito dalla nostra organizzazione da ormai 47 anni, sono sostanzialmente positivi per l'agricoltura della provincia, nonostante permangano alcune ombre su comparti importanti, basti pensare a quello suinicolo, alle prese con una forte volatilità delle quotazioni.

Gli imprenditori agricoli bresciani stanno dimostrando, ancora una volta, di avere il dinamismo necessario per raggiungere gli obiettivi più ambiziosi. Confagricoltura Brescia, con grande orgoglio, rappresenta



*Giovanni Garbelli
Presidente di
Confagricoltura Brescia*



da sempre questa voglia di fare impresa. Nel 2018 abbiamo raggiunto numerosi scopi che ci eravamo prefissati: il ritorno dell'anticipazione della Pac già nell'estate, la riapertura delle misure Psr per gli investimenti, le risorse per la montagna, lo sblocco dei contributi per le assicurazioni agevolate. Questi sono solo alcuni dei risultati ottenuti grazie all'impegno quotidiano di Confagricoltura.

Restano ancora tante battaglie da condurre insieme, a partire proprio dalla programmazione della Pac post 2020 che ci vede impegnati a garantire risorse economiche e orientamenti vicini al nostro modo di fare agricoltura. In questo contesto si pone anche il tema della sostenibilità ambientale sul quale serve un salto culturale, passando dall'attuale visione vincolistica ad uno sviluppo delle opportunità per le imprese, a partire dalle agronergie, nell'ambito più avanzato dell'economia circolare.

Nel 2019 le nostre aziende agricole dovranno affrontare sfide notevoli in un quadro economico che, dopo una timida ripresa evidenziata anche nelle pagine di questo libro, vede all'orizzonte il possibile ritorno di una nuova stagnazione. Dobbiamo quindi attrezzarci per rendere le nostre imprese ancora più competitive e moderne. E questo impegno lo dobbiamo chiedere a tutti i soggetti delle nostre filiere, alle istituzioni pubbliche e alla politica. Abbiamo bisogno di uno slancio che ci faccia guardare al presente e al futuro con fiducia, recuperando i tanti ritardi nella modernizzazione del nostro Paese in termini di infrastrutture, ricerca ed innovazione.

Giovanni Garbelli
Presidente



I momenti più significativi del 2018

Il presidente nazionale Giansanti, il direttore Gabriele Trebeschi ed il presidente Martinoni consegnano il "Galantuomo dell'Agricoltura" alla senatrice Elena Cattaneo nel corso dell'assemblea generale, febbraio



Luigi Barbieri, Oscar Scalmana e Giovanni Garbelli all'assemblea generale, febbraio



Il vicepresidente Oscar Scalmana nel corso del convegno "Il valore della Carne Rossa" organizzato nell'ambito della Fiera di Rovato, marzo



*Un momento del
convegno
"Le opportunità per i
giovani in agricoltura",
marzo*



*Confagricoltura Brescia
è presente al passaggio
bresciano del Giro d'Italia,
aprile*



*Scalmana,
Peri e Martinoni
al Vinitaly - aprile*

Il consigliere regionale Tironi, il ministro Centinaio, il consigliere regionale Barucco e Giovanni Garbelli a Bruxelles, luglio



Il commissario Ue Hogan, il consigliere regionale Claudia Carzeri ed il presidente Martinoni a Bruxelles per l'assemblea di Confagricoltura



Il vicepresidente Oscar Scalmana ed il direttore Gabriele Trebeschi in Regione Lombardia per la presentazione della settantesima edizione della Fiera di Orzinuovi, agosto



Lo spiedo organizzato per celebrare i 60 anni di Anga, settembre



Raffaele Maiorano, presidente nazionale Anga, Giovanni Grazioli, presidente Anga Brescia e l'assessore Fabio Rolfi alla festa per il Sessantesimo dell'Anga, settembre



Confagricoltura Brescia



*I past president
Anga Brescia
alla festa per il
Sessantesimo,
settembre*

Il presidente onorario Francesco Martinoni, il presidente Giovanni Garbelli ed il direttore Gabriele Trebeschi nel corso del consiglio direttivo che ha portato al passaggio di consegne al vertice, novembre



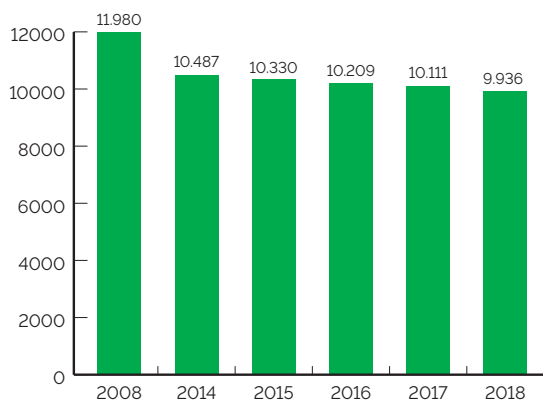
*Stretta di mano tra il
presidente onorario
Martinoni ed il presidente
Garbelli, novembre*



I caratteri strutturali dell'agricoltura bresciana

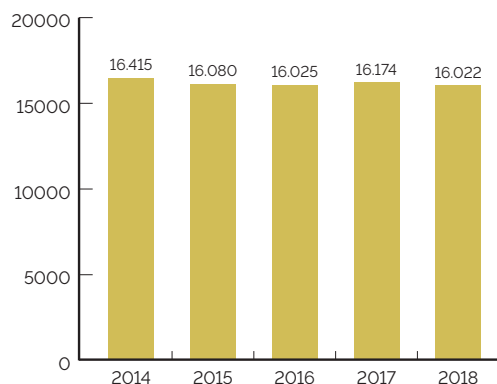
Tra il 2017 ed il 2018 il numero delle imprese agricole nella nostra provincia è nuovamente diminuito. La contrazione infatti è stata pari a 175 unità, più di quanto sia accaduto negli anni precedenti. Il trend negativo, in ogni caso, prosegue invariabilmente da anni: nell'ultimo decennio, infatti, il numero di aziende operative in agricoltura si è ridotto di 2.044 unità (-17%).

IMPRESE AGRICOLE ATTIVE IN PROVINCIA DI BRESCIA



Fonte: Camera di commercio di Brescia

ADDETTI OPERATIVI NELLE IMPRESE AGRICOLE



Fonte: Camera di commercio di Brescia

L'uscita dal settore di un numero non trascurabile di imprese è legata a diversi fattori: l'accorpamento di aziende, la cessazione di attività da parte di conduttori in età pensionabile, la scarsa marginalità reddituale che ha determinato la chiusura di piccole aziende ed un difficile ricambio generazionale.

Le imprese agricole bresciane sono soprattutto ditte individuali (7.300) e società di persone (2.200), mentre le società di





capitale sono limitate a qualche centinaio.

A fronte della costante riduzione del numero di aziende operative, tuttavia, resta sostanzialmente invariata la manodopera impiegata (il dato indicato nella pagina precedente include sia gli imprenditori direttamente impegnati in azienda che i dipendenti).

L'occupazione resta inalterata,

per quanto riguarda la parte dipendente, sia per la crescita dimensionale di alcune aziende, che in parte hanno assorbito produzioni lasciate da imprese che hanno cessato l'attività, sia per il positivo andamento dei settori vitivinicolo e agriturismo che fanno ampio ricorso a personale stagionale.

Costi aziendali e prezzi alla produzione

I COSTI 2018

I costi di produzione costituiscono da sempre un elemento di criticità per i bilanci delle imprese agricole bresciane, che si traduce in minore competitività rispetto agli altri Paesi Ue ed extra Ue.

Le spese per l'acquisto dei mezzi di produzione sono elevate e non sempre trovano uguale riscontro nei prezzi di vendita.

Nel 2018, il costo del nitrato ammonico è aumentato del 7%, dopo due anni (il 2016 e il 2017) in cui il calo era stato dell'11%. Anche il costo del gasolio è salito del

7%, dopo l'aumento del 12,17% registrato nel 2017. Stabile il prezzo delle sementi di mais ibrido, mentre l'aumento della contribuzione previdenziale dei lavoratori autonomi, del costo della manodopera e dei contributi per la manodopera dipendente è in linea con l'inflazione.

Complessivamente, i costi produttivi per le imprese sono stati nel 2018 superiori a quelli sostenuti nell'anno precedente e comunque ben superiori al tasso di inflazione che, lo scorso anno, è stato dell' 1,2% (come nel 2017).



I PREZZI ALLA PRODUZIONE 2018

Per tutti i comparti agricoli, ed in modo particolare per i cereali, pesa decisamente il fenomeno della forte volatilità dei prezzi alla produzione causata da fenomeni di carattere internazionale che rendono difficile una programmazione pluriennale.

Per quanto riguarda le colture, il prezzo del frumento tenero è aumentato del 6% e quello dell'orzo del 5%, mentre il prezzo del mais è calato del 2% (nell'anno precedente aveva segnato un progresso dello 0,84%).

Oscillazioni significative hanno caratterizzato il comparto zootecnico: il prezzo del latte è infatti mediamente calato del 4% attestandosi sui 36,86 euro al quintale. Sostanzialmente stabili i prezzi del vitellone e delle uova, mentre la carne di gallina ha fatto segnare un incremento del 14%: per questo comparto l'aumento del prezzo nell'ultimo decennio è stato del 230%.

In netto calo nel 2018, invece, il prezzo medio alla produzione della carne suina: -13%.



PRODOTTO (PREZZI AL CONSUMO)

Acqua minerale

Pane

Caffè tostato

Caffè espresso al bar

Carne fresca bovino adulto, primo taglio

Carne fresca bovino adulto, secondo taglio

Carne fresca bovino adulto, tritata

Carne fresca di vitello, primo taglio

Carne fresca suina senz'osso

Carne fresca suina con osso

Latte intero fresco

Latte intero fresco alta qualità

Fonte: Ufficio Comunale di Statistica - Comune di Brescia - Rilevazione ISTAT dei prezzi al consumo

Nota: le quotazioni rilevate sono diminuite di numerosità soprattutto per acqua minerale e caffè tostato, perché a partire dal



	QUANTITÀ	QUOTAZIONI DICEMBRE 2018				QUOTAZIONI DICEMBRE 2017				VARIAZIONE QUOTAZIONE
		NR.	MIN.	MAX.	MEDIA	NR.	MIN.	MAX.	MEDIA	MEDIA 2018/2017
	cl 900	6	€ 0,10	€ 3,90	€ 0,71	13	€ 0,39	€ 3,90	€ 1,83	-61,2%
	gr 1000	18	€ 1,56	€ 5,00	€ 3,34	18	€ 1,56	€ 5,00	€ 3,37	-0,9%
	gr 1000	6	€ 4,78	€ 14,40	€ 9,49	12	€ 4,78	€ 24,76	€ 11,96	
	pz 1	7	€ 1,00	€ 1,10	€ 1,03	7	€ 1,00	€ 1,05	€ 1,01	2,0%
	gr 1000	13	€ 16,49	€ 23,00	€ 19,21	14	€ 15,70	€ 23,00	€ 18,80	2,2%
	gr 1000	12	€ 9,80	€ 16,40	€ 13,06	15	€ 8,50	€ 16,48	€ 12,26	6,5%
	gr 1000	10	€ 9,29	€ 15,90	€ 11,97	11	€ 9,89	€ 14,98	€ 12,03	-0,5%
	gr 1000	14	€ 18,90	€ 25,50	€ 23,23	14	€ 18,90	€ 29,00	€ 22,89	1,5%
	gr 1000	10	€ 5,90	€ 11,90	€ 8,83	10	€ 5,90	€ 9,80	€ 8,24	7,2%
	gr 1000	10	€ 5,90	€ 8,90	€ 7,47	10	€ 5,98	€ 8,90	€ 7,11	5,1%
	cl 100	7	€ 0,89	€ 2,07	€ 1,68	7	€ 0,89	€ 1,64	€ 1,23	36,6%
	cl 100	7	€ 0,99	€ 1,90	€ 1,60	12	€ 1,30	€ 1,85	€ 1,57	1,9%

2018 la modalità di rilevazione sul territorio (di cui in tabella sono riportati i risultati) sono state modificate e una parte di quotazioni, qui non riportate, vengono rilevate direttamente da Istat tramite scanner data c/o alcune catene della Distribuzione Moderna ed inserendo ulteriori discount e minimarket nella rilevazione.

Pertanto, le variazioni dei prezzi medi di alcuni prodotti possono aver subito l'effetto del cambiamento del campione di rilevazione.





ANDAMENTO DEI PRODOTTI QUALI COMPONENTI DEL COSTO DI PRODUZIONE 2007-2018	2007 (€)	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Nitrato ammonico (fonte Clal prezzi concimi)	19,98	27,01	30,15	33,18	37,68
Contributi per manodopera dipendente	6936,49	7152,45	7403	7687	7870
Trattore 100 cv	36118	38465	39618	40410	42430
Salario operai agricoli II° livello (ex Specializzati) 2/3 scatti	19997,58	20624,83	21237	21941	22345
Gasolio	77,44	90,2	60,15	59,5	85,8
Contributi lavoratori autonomi	3313	3369	3464	3540	3859
Sementi di mais ibrido	55,32	58	57,5	59,5	60,1

ANDAMENTO DI ALCUNI PREZZI ALLA PRODUZIONE 2007-2018	2007 (€)	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Frumento tenero	20,51	20,76	13,81	16,78	23,62
Orzo	16,79	15,85	12,52	15,75	21,03
Mais	18,69	19,12	13,03	16,91	22,78
Latte (q.le)	32,77	35,08	31,5	36,16	42,32
Vitellone	192	191	188	193	204,16
Carne di gallina (kg)	0,16	0,1	0,14	0,11	0,2
Uova (pezzo)	0,092	0,098	0,1	0,104	0,102
Suini (da 156 a 176 kg)	111	129	118	118	140

ANDAMENTO DI ALCUNI PREZZI AL CONSUMO 2007-2018	2007 (€)	2008 (€)	2009 (€)	2010 (€)	2011 (€)
Pane (1 kg)	3,4	3,54	3,56	3,65	3,81
Latte al consumo (1 litro)	1,4	1,46	1,46	1,52	1,58
Latte alla produzione (1 kg) - indice di conversione a 1,03	0,327	0,35	0,315	0,361	0,423
Acqua minerale (1 litro)	0,415	0,43	0,43	0,441	0,452
Tazzina di caffè	0,85	0,9	0,91	0,92	0,94
Carne	12,57	13,24	13,45	13,65	14,1

Nitrato ammonico: Cciaa Modena

Gasolio: elaborazione su dati distributori bresciani

Latte: prezzo medio latte industriale Cciaa Brescia

Suini: media annuale quotazioni CUN classe di peso 152/126 e 160/176 kg

Contributi lavoratori autonomi: media 4 classe maggiore di 21 anni zone svantaggiate e altre

Mais: Frumento Cciaa Brescia

Orzo: Associazione Granaria di Milano



2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2008-2018 %	2017-2018
39,11	40,47	35,5	33,7	30	25	26,69	-1,18%	7%
7870	8826	9030,85	9264,89	9427	9575	9677	35,30%	1%
43702	45515	46331	47000	47100	47200	47672	23,94%	1%
22435	23209	23392	24061	24356	24621	24782	20,16%	1%
88,05	92,4	90,17	60,28	52,6	59	63,33	-29,79%	7%
4135	4220	4418	4556,5	4779,5	4909	5075,44	50,65%	3%
61,15	62,2	66,5	67,3	68	68,5	68,5	18,10%	0%

2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2008-2018 %	2017-2018
23,49	22,11	19,1	19,3	17,33	18,21	19,3	-7,03%	6%
23,09	18,57	16,49	17,88	16,59	17,09	17,99	13,50%	5%
22,29	21,28	17,61	15,32	17,9	18,05	17,71	-7,37%	-2%
41,66	43,09	42,5	35,08	34,85	38,58	36,86	5,07%	-4%
230	226	226	228	226,5	235	238	24,61%	1%
0,22	0,21	0,22	0,23	0,21	0,29	0,33	230,00%	14%
0,139	0,137	0,135	0,109	0,093	0,12	0,121	23,42%	1%
149	151	146,4	135,6	144,7	166,9	145,9	13,10%	-13%

2012 (€)	2013 (€)	2014 (€)	2015 (€)	2016 (€)	2017 (€)	2018 (€)	2008-2018 %	2017-2018
3,95	4,06	3,32	3,41	3,33	3,37	3,34	-5,65%	-1%
1,64	1,67	1,74	1,74	1,6	1,57	1,6	9,59%	2%
0,416	0,43	0,425	0,358	0,3485	0,3858	0,3686	5,31%	-4%
0,45	0,451	0,233	0,251	0,223	0,2	0,08	-81,40%	-60%
0,95	0,968	0,97	0,98	0,99	1,01	1,03	14,44%	2%
14,5	14,5	14,81	14,57	15,23	15,53	16,14	21,90%	4%



La produzione lorda vendibile

Il 2018 si è chiuso con un valore della produzione lorda vendibile in leggera crescita rispetto all'anno precedente. Complessivamente, infatti, la Plv bresciana si attesta sui 1,53 miliardi di euro contro gli 1,51 del 2017 (+1,35%).

I dati più evidenti sono una tenuta del latte ed un calo significativo del comparto suinicolo. Positivo invece l'andamento della viticoltura e dell'olivicoltura dopo l'anno horribilis del 2017 che fanno crescere il valore complessivo della voce "produzione vegetale".

Nel dettaglio, la produzione vegetale vale 167,84 milioni (+75,64% rispetto al 2017): in calo il valore della produzione di frumento, in crescita l'orzo (+21% a 3,5 milioni), netto calo per segale, sorgo e avena, plv più bassa anche per la soia (-10,6% a 6,7 milioni) ed ancora una volta per il mais (-6,98% a 78,83 milioni). In questo caso vanno segnalate le riduzioni del prezzo medio (-1,91%) ma soprattutto degli ettari coltivati (-5,26% in un solo anno).

L'incremento complessivo del comparto vegetale rispetto all'anno precedente è dovuto soprattutto alla vite (Plv a 106 milioni con un aumento del 147%) e all'olivo (Plv a 16,81 milioni, +227,38%). Sul fronte vitivinicolo va segnalato un deciso aumento delle produzioni, che nel 2017 erano state segnate dalla gelata di aprile, analogamente per il settore olivicolo va registrata un'annata eccezionale rispetto al difficilissimo 2017 (la produzione unitaria è aumentata del 200%).

Stabili rispetto ad un anno fa i settori del florovivaismo, delle produzioni orticole, cunicole ed ittiche.

La zootecnia bresciana vale invece complessivamente nel 2018 1,32 miliardi e rappresenta quindi il 65% della produzione lorda vendibile dell'intero settore primario provinciale. Nel 2017 il valore totale delle produzioni zootecniche era stato di 1,37 miliardi.

La contrazione del 2018 è dovuta soprattutto al settore suinicolo: la Plv è a 272 milioni contro



i 315,8 del 2018 a causa di una riduzione dei capi allevati ma soprattutto di una decisa contrazione delle quotazioni dei suini (-12,58%).

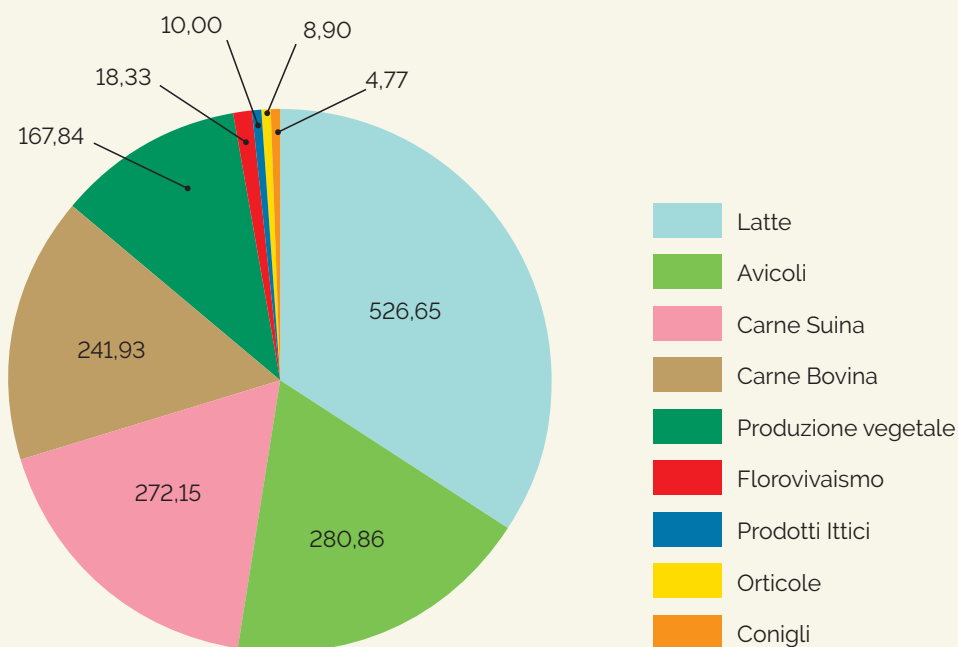
Il latte vale sempre più di 500 milioni di euro (526 nel 2018): la flessione del prezzo (-4,46% rispetto al 2017) è compensata da un lieve incremento della produzione nell'anno solare. Stabili,

nonostante l'epidemia di influenza aviaria, anche i ricavi nel settore avicolo, quota 280 milioni (in aumento il valore della carne di polli e galletti, in calo invece la produzione di uova).

Cresce infine il comparto delle carni bovine (+2,4% a 241,9 milioni), soprattutto grazie all'aumento del prezzo medio delle vacche da carne e dei vitelloni.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

(dati in milioni di Euro)





VALORI MONETARI E PREZZI CORRENTI IN EURO	2017	2018	+/- %
PRODUZIONE VEGETALE			
escluso il mais da granella reimpiegato nella misura del 70% e l'orzo reimpiegato all'80%	95.559.369,63	167.843.359,86	75,64%
ALTRE PRODUZIONI			
Florovivaismo	18.334.000,00	18.334.000,00	0,00%
Orticole	8.900.000,00	8.900.000,00	0,00%
PRODUZIONE ZOOTECNICA			
Latte (escluso quello destinato ai redi)	539.681.731,20	526.653.099,80	-2,41%
Carne bovina	236.252.660,00	241.930.474,13	2,40%
Carne suina	315.885.980,44	272.149.640,88	-13,85%
Avicoli: Plv relativa agli allevamenti intensivi con e senza terra	281.627.171,90	280.864.289,08	-0,27%
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
Conigli	4.770.000,00	4.770.000,00	0,00%
Prodotti ittici	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00%
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE			
TOTALE	1.511.010.913,16	1.531.444.863,74	1,35%

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE - ANNATA AGRARIA 2017/2018

	UNITÀ PRODUTTIVE (HA - CAPI)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI		
	2017	2018	+/- %	2017	2018	+/- %	2017	2018	+/- %
Frumento									
tenero	6.300	6.000	-4,76%	54,20	53,23	-1,79%	341.460	319.380	-6,47%
Frumento									
duro	1.100	1.020	-7,27%	46,00	46,76	1,65%	50.600	47.695	-5,74%
Orzo	3.050	3.340	9,51%	55,28	58,26	5,39%	168.604	194.588	15,41%
Segale	32	13	-59,38%	23,50	26,69	13,57%	752	347	-53,86%
Mais granella	35.600	33.726	-5,26%	131,90	132,02	0,09%	4.695.640	4.452.507	-5,18%
Sorgo	267	130	-51,31%	67,00	66,96	-0,06%	17.889	8.705	-51,34%
Triticale	4.100	4.100	0,00%	50,00	50,00	0,00%	205.000	205.000	0,00%
Avena	30	16	-46,67%	26,00	27,13	4,35%	780	434	-44,35%
Girasole	84	26	-69,05%	18,38	20,76	12,95%	1.544	540	-65,04%
Colza	434	320	-26,27%	25,00	28,40	13,60%	10.850	9.088	-16,24%
Soia	5.250	4.500	-14,29%	41,60	41,44	-0,38%	218.400	186.480	-14,62%
Barbabietola da zucchero *	83	81	-2,41%	550,00	550,00	0,00%	45.650	44.550	-2,41%
Pomodoro	501	481	-4,00%	550,00	550,00	0,00%	275.550	264.528	-4,00%
Vite	6.864	7.394	7,72%	69,00	115,00	66,67%	473.616	652.201	37,71%
Olivo **	2.038	2.038	0,00%	20,00	60,00	200,00%	40.760	122.280	200,00%
Vacche da latte:									
latte ***	172.384	175.592	1,86%	81,00	81,37	0,46%	13.988.640	14.287.930	2,14%
Vacche da latte:									
Carne ****	58.610	59.701	1,86%	5,60	5,60	0,00%	328.216	334.327	1,86%
Vitelli:									
Carne bianca	182.000	180.026	-1,08%	2,30	2,30	0,00%	418.600	414.060	-1,08%
Vitelloni:									
Carne rossa	35.000	35.973	2,78%	5,30	5,30	0,00%	185.500	190.657	2,78%
Suini:									
Carne	1.305.287	1.286.425	-1,45%	1,45	1,45	0,00%	1.892.666	1.865.316	-1,45%
Ovaiole:									
Carne	2.500.000	2.250.000	-10,00%	2,20	2,20	0,00%	55.000	49.500	-10,00%
Polli:									
Carne *****	46.920.000	46.920.000	0,00%	2,60	2,60	0,00%	1.219.920	1.219.920	0,00%
Galletti:									
Carne	1.840.000	1.840.000	0,00%	850,00	850,00	0,00%	15.640	15.640	0,00%
Ovaiole:									
Uova *****	3.123.000	2.810.700	-10,00%	270	270	0,00%	463.940	463.940	0,00%
Tacchini:									
Carne	2.860.900	2.574.810	-10,00%	12,50	12,50	0,00%	357.613	321.851	-10,00%

PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO (in Euro)		
2017	2018	+/- %	2017	2018	+/- %
18,21	19,30	6,01%	6.217.986,60	6.165.311,52	-0,85%
23,00	23,00	0,00%	1.163.800,00	1.096.989,60	-5,74%
17,09	17,99	5,27%	2.881.442,36	3.500.645,32	21,49%
18,00	18,00	0,00%	13.536,00	6.245,46	-53,86%
18,05	17,71	-1,91%	84.756.302,00	78.836.080,44	-6,98%
16,08	18,71	16,35%	287.655,12	162.858,10	-43,38%
16,70	18,70	11,98%	3.423.500,00	3.833.500,00	11,98%
16,23	19,78	21,87%	12.659,40	8.586,10	-32,18%
29,17		-100,00%	45.036,15	0,00	-100,00%
31,00	35,11	13,26%	336.350,00	319.079,68	-5,13%
34,49	36,08	4,61%	7.532.616,00	6.728.198,40	-10,68%
4,60	4,20	-8,70%	209.990,00	187.110,00	-10,90%
8,08	7,98	-1,24%	2.225.066,25	2.109.610,80	-5,19%
90,69	162,00	78,63%	42.952.235,04	106.061.417,00	146,93%
126,00	137,50	9,13%	5.135.760,00	16.813.500,00	227,38%
38,58	36,86	-4,46%	539.681.731,20	526.653.099,80	-2,41%
110,00	121,00	10,00%	36.103.760,00	40.453.587,33	12,05%
374,00	377,00	0,80%	156.556.400,00	156.100.544,60	-0,29%
235,00	238,00	1,28%	43.592.500,00	45.376.342,20	4,09%
166,90	145,90	-12,58%	315.885.980,44	272.149.640,88	-13,85%
29,00	33,00	13,79%	1.595.000,00	1.633.500,00	2,41%
106,17	111,00	4,55%	129.518.906,40	135.411.120,00	4,55%
257,00	286,00	11,28%	4.019.480,00	4.473.040,00	11,28%
211,70	203,23	-4,00%	98.216.098,00	94.287.454,08	-4,00%
135,00	140,00	3,70%	48.277.687,50	45.059.175,00	-6,67%

NOTE:

Prezzi unitari IVA esclusa

*** Barbabietola****da zucchero:**accordo Nord Italia
campagna 2018.**** Olivo:**produzione unitaria stime
Confagricoltura,
prezzi olive e oli media
Cciaa Brescia***** Latte:**prezzo latte industriale
Cciaa Brescia****** Carne vacche:**

stima rimonta al 30% circa

******* Avicoli e Uova *****:**prezzi Cciaa Verona,
stime consistenza
allevamenti su dati
Ats Brescia



Il comparto zootecnico

LATTE

Un inizio anno difficile per il settore lattiero caseario che durante il 2018 ha visto un lieve incremento della produzione nell'anno solare, accompagnato però da un calo del 4,46% del prezzo medio rispetto all'anno precedente.

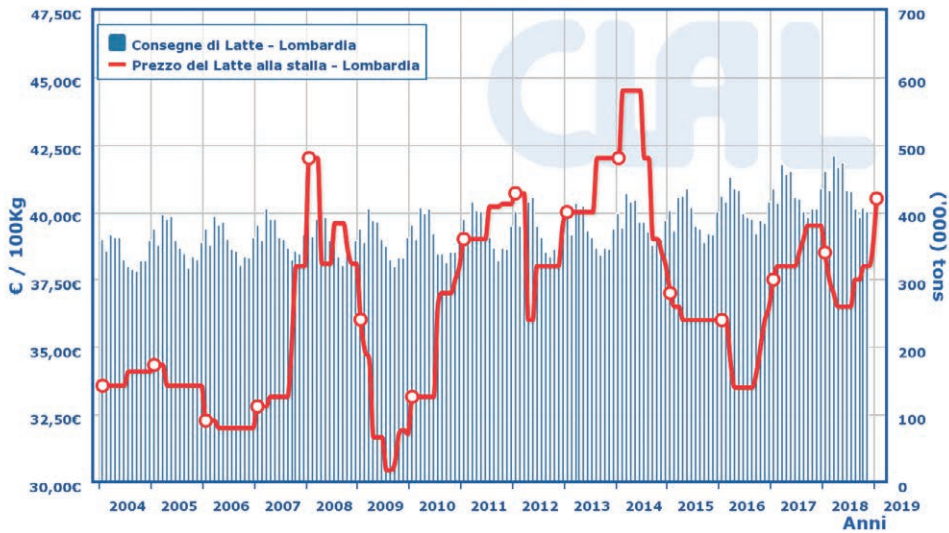
Il valore complessivo del comparto è leggermente diminuito, ma grazie ai suoi 527 milioni di euro di fatturato continua a rappresentare il 35,1% dell'intera

Plv bresciana. Come spiega Luigi Barbieri, presidente della sezione latte e vicepresidente di Confagricoltura Brescia: "In linea di massima il 2018 è iniziato con forti preoccupazioni, caratterizzato da un aumento abbastanza significativo delle produzioni sia in Italia che in Europa che ha causato un andamento del mercato molto negativo con una grave contrazione dei prezzi alla stalla. Siamo quindi arrivati all'estate con una



Italia, Lombardia - Quadro storico di confronto fra Prezzo del Latte alla stalla e Consegne

Elaborazione CLAL



situazione complessivamente negativa per tutto il settore.

A partire da agosto però, grazie al clima e all'estate particolarmente prolungata, la situazione si è finalmente riallineata sia in Italia che soprattutto in Europa, grazie ad una scarsità di materia prima, che ha permesso al mercato di riassorbire l'esubero di prodotto. Questo ha fatto sì che le quotazioni abbiano cambiato segno, con una crescita nella seconda parte del 2018, fino ad arrivare a questi primi mesi del 2019 in cui proseguono gli aumenti. Oggi possiamo infatti contare sui listini molto favorevoli sia del latte che del Grana Padano che resta il traino del settore. Grazie alle strategie messe

in atto dal Consorzio Grana Padano, ci si attende infatti una tenuta del prezzo per i prossimi due anni anche se va sempre ricordato che il mercato del settore lattiero-caseario dipende largamente da fattori internazionali.

BOVINI

Il settore delle carni bovine, a livello provinciale, ha archiviato il 2018 con un incremento del 2,4% del valore complessivo, equivalente ad un aumento di circa 5 milioni di euro.

“Questo dato è direttamente collegato all'aumento di unità produttive dal 2017 al 2018, che corrisponde ad un +2,78% pari a 973 capi allevati per ettaro – ha

affermato Oscar Scalmana, presidente della sezione allevamenti bovini di Confagricoltura Brescia e vicepresidente dell'organizzazione – ed il prezzo unitario medio dei vitelloni maschi di tutte le razze per quintale è aumentato da 235 euro a 238, ossia un incremento dell'1,28%".

Limitandoci alla carne rossa, il consumo medio pro-capite è stimabile in 19 chili. Per gli acquisti solo in tre casi su dieci ci si reca in macelleria: la grande distribuzione è infatti preferita dal 70% dei consumatori. La filiera della

carne, in ogni caso, è sempre più garantita, in modo trasparente e tracciato, dando così al consumatore tutte le sicurezze necessarie. La macellazione è ovviamente una fase ineludibile, ma ormai le metodologie di allevamento e il rispetto delle norme sul benessere animale consentono di avere tempi e modalità meno cruente che si traducono in carne di maggiore qualità. Anche l'utilizzo di farmaci è ridotto nella cura degli animali in stalla: il consumo di carne è più sicuro, tanto sono state introdotte carni



di filiera «antibiotic free» o «animal welfare» garantendo standard di eccellenza produttiva ai massimi livelli.

“Tuttavia – ha spiegato Scalmana – ci manca una valorizzazione organizzata della carne rossa, che prenda spunto dai Consorzi di tutela italiani affermati in tutto il mondo come per il Grana Padano o il Prosciutto di Parma. Per questo motivo ci siamo impegnati per favorire la nascita dell'O.I. Carni bovine, costituita nell'interesse dell'intera filiera per la tutela e la difesa dell'immagine del settore dalle notizie false o tendenziose che spesso vengono diffuse sulla carne e, al contempo, per la promozione di una assunzione consapevole delle proteine animali e la valorizzazione

della zootecnia per la tutela dei territori rurali”.

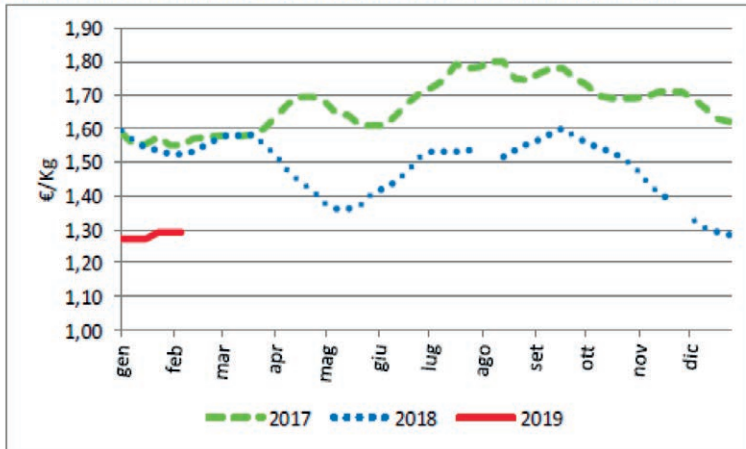
Per quanto riguarda la carne bianca, considerando il trend nazionale, si rileva una leggera flessione sia in riferimento alla produzione totale (da 418 mila quintali a 414 mila) sia nel valore complessivo in euro con un -0,29%; le unità produttive per ettaro si sono ridotte dell'1,08% pari a 2.026 capi. La contrazione è presente anche a Brescia, dove si è passati da 182.000 a 180.000 vitelli a carne bianca allevati.

SUINI

La redditività degli allevatori suinicoli è nuovamente peggiorata durante il 2018 con un deciso calo delle quotazioni sia degli



Prezzi settimanali suini da macello 160-176 Kg (circuito tutelato) - Con suini da macello



continuamente affrontare gravi crisi". "I prezzi delle materie prime durante il 2018 sono rimasti abbastanza stabili ma se consideriamo che l'alimentazione rappresenta il 65/70% dei costi totali e la mano-

animali da macello che dei suini da allevamento. Per la nostra provincia si stima infatti a -12,58% la variazione dei prezzi della carne rispetto all'anno precedente. Al contempo, sul fronte dei costi d'alimentazione, l'aumento del prezzo della soia ha di fatto compensato il leggero calo delle quotazioni del mais. Nonostante un calo del 13,85% del valore complessivo del comparto, questo vale nella nostra provincia 272 milioni di euro, il 18,14% della PLV bresciana.

"È stato un anno difficile, specialmente l'ultimo trimestre che ha visto un forte calo dei prezzi – spiega Giovanni Favalli, presidente della sezione suinicola di Confagricoltura Brescia -. Negli anni questi hanno avuto una accentuata volatilità che mostra come il nostro settore debba

dopera il 15%, vanno considerati nuovi costi di carattere generale, seppur destinati al miglioramento gestionale, che hanno aggravato ancora di più la redditività dei nostri allevamenti".

Nota positiva viene dalla bilancia commerciale del comparto, in miglioramento rispetto al 2017, grazie ad un lieve decremento dei valori esportati accompagnato da un calo molto più significativo delle importazioni.

Il 2018 si è inoltre chiuso con l'allarme per la Peste suina africana, alimentato dai focolai presenti in larga parte dell'Europa dell'Est, che porrebbe il settore a rischio di una epidemia che porterebbe al blocco delle esportazioni. Da qui la necessità urgente di un attento monitoraggio alla frontiera e sul principale vettore costituito dai cinghiali.



AVICOLI

Sono stabili i ricavi dell'avicoltura, a quota 2 milioni 810 mila e buone notizie arrivano dal settore della carne di polli e galletti con una crescita nel prezzo unitario per quintale rispettivamente del 4% (in media da 106 euro a 111 euro per i polli) e del 11% per i galletti (da 257 euro a 286 euro). In calo la produzione di uova che è passata da 3 milioni e 123 mila unità produttive per ettaro a 2 milioni e 810 mila, ossia un -10% con una perdita del 4% nel valore complessivo (pari quasi a 4 milioni di euro).

“Nonostante l'epidemia di influenza aviaria, che ha colpito il bresciano fino alla primavera del-

lo scorso anno, è stato un anno positivo per l'avicoltura lombarda e bresciana – ha affermato Alfredo Galofaro, presidente della sezione avicola di Confagricoltura Brescia – e questi dati lo dimostrano. Abbiamo avuto soddisfazioni in quasi tutti i comparti e questo è stato possibile anche grazie al lavoro quotidiano di tutti gli avicoltori che sono stati in grado di far fronte ai problemi del settore con grande impegno e professionalità.

Nota negativa il calo per i tacchini che sono passati da 2 milioni e 860 mila a 2 milioni e 574 mila, con una perdita del valore complessivo di quasi 7 punti percentuali, ossia un -3 milioni di euro.

Le produzioni vegetali

CEREALI

Anche nel corso del 2018 la produzione di mais, la principale coltura cerealicola bresciana, è calata, così come sono diminuiti gli ettari coltivati. Nel 2008 erano più di 50mila gli ettari coltivati a mais nella nostra provincia, mentre oggi siamo a 33mila. In riduzione nel 2018 anche la soia, mentre un lieve aumento si registra per l'orzo. Come sottolinea Fausto Nodari, presidente della sezione Cerealicoltura di Confagricoltura Brescia, "sono numerose le criticità che hanno causato la perdita di redditività: le turbolenze del mercato internazionale e quindi le basse quotazioni delle commodities, il rallentamento del miglioramento genetico, la riduzione degli aiuti diretti Pac, la diffusione di nuovi organismi infestanti, l'aumento degli stress idrici estivi ed il ridotto sostegno alla ricerca. Pensiamo comunque – continua Nodari – che ci sia ancora molto da fare per riportare a livelli accettabili questa coltura che è strettamente connessa al-

la nostra zootecnia e quindi con tutta la filiera delle Dop. Inoltre, il granoturco assume anche una non secondaria valenza ambientale, basti pensare all'assorbimento dell'anidride carbonica.

Per questi motivi – conclude il presidente della sezione economica Cerealicoltura – prosegue in nostro impegno su più fronti: da un lato è stato raggiunto un accordo con Assalzoo, l'associazione delle imprese mangimistiche, per favorire una più equa distribuzione del valore aggiunto all'interno della filiera; inoltre, insieme all'Associazione italiana maiscoltori (Ami), siamo stati protagonisti del tavolo nazionale del mais, per arrivare alla definizione, insieme al ministero, di un piano maidicolo nazionale con l'obiettivo di rilanciare questa coltura".

Serve inoltre un sostegno per ottenere maggiori aperture nei confronti della ricerca e dell'innovazione, fondamentali per mettere gli imprenditori agricoli nelle condizioni di competere con i produttori degli altri Paesi.



VITE E VINO

Una grande annata per la viticoltura bresciana: nel 2018 il solo valore delle uve ha raggiunto i 106 milioni di euro. Le ottime condizioni climatiche hanno consentito una vendemmia con elevate produzioni ad ettaro accompagnate nel contempo da un'ottima qualità.

"Di solito quantità e qualità non vanno a braccetto ma quest'anno le condizioni sono state ottimali, infatti abbiamo finalmente avuto una produttività molto interessante e una qualità eccezionale, un'annata che ci ricorderemo per un bel po' di tempo", ha commentato Claudio Franzoni, presidente

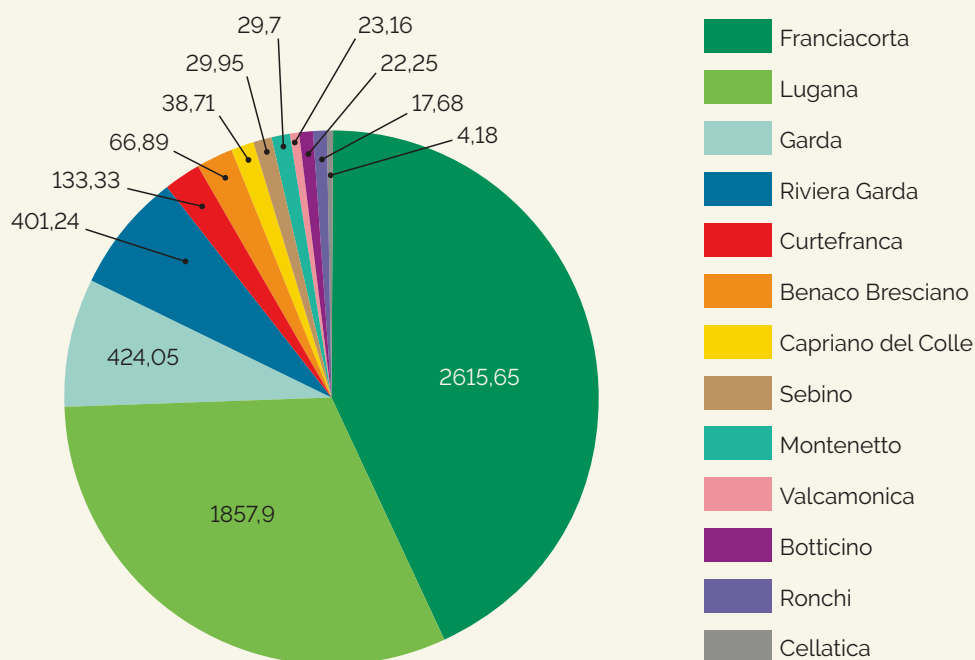
del Consorzio Botticino.

Per quanto riguarda la zona del Montenetto, come spiega Mario Danesi, vicepresidente del Consorzio: "È stato un 2018 comunque non facile a causa delle piogge molto intense che hanno caratterizzato la prima parte della stagione unite alla diffusione della peronospora, ma le aziende che sono riuscite a gestire bene queste situazioni hanno avuto un incremento del 30% della produzione".

"Per il Lugana abbiamo avuto un'annata ottima sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, anche se resta la preoccupazione per la forte contrazione



GLI ETTARI VITATI IN PROVINCIA DI BRESCIA



dei prezzi – continua Gian Franco Dal Cero, della cantina Cà dei Frati – attribuibile con l'entrata in produzione di nuovi 400 ettari di vigneto. E questo aumento di superficie non ha ovviamente replicato i prezzi delle uve a cui avevamo assistito negli scorsi anni, anche per le prevedibili ricadute sulle quotazioni del vino”.

Come illustra Giulio Barzanò, commentando la vendemmia 2018 in Franciacorta, “i prezzi sono decisamente in calo se confrontati con l'annata precedente Segnata dall'eccezionale gela-

ta di aprile che ha inferto un grave colpo alla produzione di uva. Nel 2018 i listini si sono quindi riallineati alle quotazioni medie di mercato per tutte le denominazioni dell'area”.

“Nel nostro settore, il vero problema è il mercato italiano – evidenzia Fabio Finazzi del Consorzio Valtènesi – perché i consumi sono in costante diminuzione, i prodotti bresciani stanno tenendo abbastanza, ma dovremmo puntare ad una maggiore diversificazione e sull'export dove è molto apprezzato”.

Il 2018 è stato quindi un anno molto positivo in termini qualitativi e quantitativi, che ha fatto sì che la produzione di uva sia aumentata dai 473.616 del 2017 a 652.201 quintali, con un incremento del 37,71%, mentre il prezzo unitario per le uve è passato da 90,69 a 162 euro/q.le, il 78,63% in più rispetto all'annata precedente.

OLIO


Il 2018 ha rappresentato un'ottima annata per il settore olivicolo bresciano. La produzione è infatti triplicata passando da 40.760 quintali a 122.280, con un incremento del 200% rispetto al crollo produttivo del 2017, rendendo tra l'altro necessaria una deroga al disciplinare Garda Dop che ha portato a 75 q.li ettaro i limiti produttivi.

Al contempo, i prezzi hanno visto un rialzo del 9% con l'olio Garda Dop che si è attestato intorno ai 15 euro/kg, l'olio della denominazione dei Laghi Lombardi Dop si è quotato intorno ai 18 euro/kg mentre l'olio extra vergine di oliva e quello bio rispettivamente ai 10 e 17 euro/kg.

“L'anno 2018 ci ha garantito



una grande quantità di olio abbinata ad una grande qualità – sottolinea Rita Rocca, presidente della sezione olivicola di Confagricoltura Brescia –. È stato un anno eccezionale, da incorniciare. Lombardia e Veneto sono andate in controtendenza rispetto alle altre regioni agricole d'Italia e non sono state colpite dal gelo di marzo che ha causato altrove gravissimi danni. Dal punto di vista qualitativo, l'acidità dell'olio che abbiamo prodotto non supera neppure l'0,1%, con un olio



da un ottimo fruttato verde, leggermente amaro, poco piccante, con il solito sentore di mandorla dolce. sia per quanto riguarda la zona del Lago di Garda che per quello d'Iseo le produzioni sono da record.

ORTOFRUTTA

Buone notizie per i produttori di ortaggi per la cosiddetta IV gamma: dopo un 2017 che si è chiuso in crescita, anche i dodici mesi del 2018 hanno visto un forte incremento dei consumi. Secondo rilevazioni Nielsen, rispetto a giugno 2017, la crescita nelle vendite nel settore della frutta e della verdura è stata pari al +5,2% in volume e al +4,5% in valore. Alessandro Marinoni, presidente della sezione IV gamma di Confagricoltura Brescia si dimostra ottimista: "In molte aziende agricole ho riscontrato l'intenzione ad investire in nuovi macchinari, processi produttivi e in strutture per rafforzare il regime di sicurezza e qualità del prodotto venduto". Se solo il pomodoro ha avuto una leggera flessione (-4% di produzione totale nazionale: 275.550 tonnellate nel 2017 contro i 264.520 del 2018), colpisce l'incremento ad

esempio della coltivazione del kiwi: "Stanno prendendo piede due varietà – ha specificato Marinoni –: il kiwi giallo e quello rosso, che oggi hanno trovato nuovi sbocchi di mercato ed una buona remunerazione e sono quindi stati impiantati in molte parti della nostra regione". Ricordiamo che l'Italia è il primo produttore di kiwi al mondo, insieme alla Nuova Zelanda, e le nostre aziende sono riuscite a dotarsi di impianti tecnologici di microirrigazione e coperture in film plastico per combattere la batteriosi, che negli ultimi anni ha causato molti danni alle colture. "Se da una parte le percentuali di crescita a doppia cifra di qualche anno fa del settore ortofrutticolo sono ben lontane, il settore in questi mesi sta dimostrando solidità e dinamicità – ha continuato Marinoni, anche consigliere di Confagricoltura Brescia e presidente dei Giovani di Confagricoltura Lombardia – e nel settore degli ortaggi registriamo passi in avanti anche per la quinta gamma, ossia le verdure cotte: le zuppe fresche pronte per essere mangiate hanno guadagnato un'ottima posizione all'interno delle dinamiche del mercato. Infatti, i prodotti



pronti da mangiare sono sempre più richiesti dai consumatori e quindi anche dalla grande distribuzione organizzata". Le piccole aziende lavorano in regime biologico per intercettare la richiesta crescente del consumatore finale nei mercati agricoli e in fase di vendita diretta. "Noto con piacere – ha concluso il presidente Marioni – che la maggior parte delle aziende ortofrutticole si sta organizzando in filiere attraverso l'adesione ad Organizzazioni di produttori per inserirsi nella fase di

commercializzazione e collegandosi agli stabilimenti di valorizzazione per completare l'intera filiera". Anche il settore ortofrutticolo bresciano quindi si dirige sempre più verso l'aggregazione con uno sguardo al mercato europeo e a quello mondiale.

FLOROVIVAISMO

L'estate prolungata che ha garantito a molti settori di prosperare ha invece causato notevoli danni al settore del florovivaismo.

“Per quanto riguarda la floricoltura e la serricoltura – spiega Michele Giacomazzi, vicepresidente Associazione Florovivaisti Bresciani e membro della Federazione Regionale di Prodotto del florovivaismo di Confagricoltura –, dopo un inizio primavera disastroso, da metà aprile, finalmente, il tempo ci ha aiutato a recuperare parte delle vendite, ma con l'avvento dell'estate e i continui acquazzoni i problemi non sono mancati. A causa di questo autunno particolarmente caldo le biennali hanno sofferto molto perché necessitano di temperature autunnali normali, fresche. Fiori quali primule e viole ad esempio hanno risentito molto di questo clima con conseguenti danni per le vendite. Inoltre il settore risente di costi energetici troppo alti.

Anche i costruttori e manutentori del verde al contempo non hanno visto un incremento del settore essendo legati al mondo immobiliare. Esiste e persiste il problema degli appalti pubblici dove i criteri di scelta di chi opera sono dettati esclusivamente dal prezzo più basso con evidenti danni al patrimonio arboreo. Scarsa professionalità e

poche conoscenze tecniche creano danni irreparabili con evidenti costi aggiuntivi. Lo scorso anno abbiamo però raggiunto due importanti obiettivi, il riconoscimento giuridico del costruttore e manutentore del verde e la reintroduzione del bonus verde per gli interventi di giardinaggio che è stato riconfermato anche quest'anno anche se con una percentuale bassa (36%). Speriamo di vederlo crescere nei prossimi anni”.

Il vivaismo, infine, sta soffrendo notevolmente a causa del calo della richiesta a livello nazionale, una delle soluzioni per aiutare il comparto potrebbe essere l'incremento della forestazione urbana con evidenti vantaggi (per tutti), per l'abbassamento delle temperature cittadine e il recupero di siti abbandonati da trasformare in parchi e boschi non solo nella nostra regione ma anche a livello nazionale.

AGRICOLTURA DI MONTAGNA

Le condizioni climatiche del 2018 hanno permesso una stagione senza troppi scossoni per le aziende agricole delle mon-





tagne bresciane, consentendo una ordinaria attività di alpeggio. Anche i numeri delle produzioni si mantengono sostanzialmente stabili. "Resta invece – come pone l'accento Jessica Bettoni, giovane allevatrice camuna – ancora molto da fare per valorizzare le produzioni tipiche delle nostre valli, a partire da quelle casearie che rimangono il punto di forza dell'agricoltura di montagna". A questo proposito le vicissitudini dei Gal, i Gruppi di azione locale previsti dal Psr che hanno visto escluse dai bandi la Val Trompia e Val Camonica, certo non aiutano in questa direzione. Nonostante questo crescono an-

che nelle aree montane le attività connesse all'agricoltura, in particolare l'agriturismo in tutte le sue declinazioni, insieme alla trasformazione aziendale e alla vendita diretta.

"Il rapporto con il turismo – continua Bettoni – resta dunque centrale come volano di sviluppo per le nostre imprese che vedono sempre più la presenza di giovani dinamici". Le nicchie produttive vedono una costante crescita, a riprova della resilienza montana. Crescono le produzioni dei vigneti camuni che in questi anni hanno riscoperto la vocazione viticola della valle, così come la frutticoltura e le produzioni biologiche.

La diversificazione

BIOENERGIE

Il settore delle agroenergie ha in questi anni contribuito fortemente allo sviluppo dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. La Lombardia rappresenta il 22,4% della quota nazionale di produzione di bioenergie, il 9,8% della totale di produzione da solare fotovoltaico e il 23,6% della produzione di energia da fonte idrica. Le possibilità per le imprese agricole nel settore dell'energia rinnovabile sono

però state mortificate da un quadro normativo incoerente e contraddittorio.

Lo scorso anno ha però visto delle svolte positive, come spiega Pietro Caruna, presidente della Sezione economica Agroenergie di Confagricoltura Brescia: "Finalmente abbiamo chiuso il 2018 con notizie positive. Con la Finanziaria 2019 sono stati infatti approvati incentivi per la realizzazione di impianti di biogas da 300 kw, che rappresenta una buo-



na opportunità da cogliere per le nostre aziende zootecniche.

Resta ancora da definire – e siamo impegnati su questo – la possibilità di utilizzare il mais di secondo raccolto nelle diete nei futuri impianti sia di biogas che di biometano. Un'ottima notizia è arrivata anche dal Tar del Lazio che ha accolto le censure di illegittimità sollevate riguardo la norma della legge spalma-incentivi per il fotovoltaico, sospendendo il giudizio e rinviando gli atti alla corte di giustizia".

La norma impugnata rischia infatti di colpire quanti hanno investito sulla base di un precisa durata temporale degli incenti-

vi, rendendo in prospettiva più difficile il raggiungimento degli obiettivi europei per la politica energetica.

AGRITURISMI

L'annata 2018 per il settore agriturismo è stata in linea con quella del 2017 grazie ad una stabilizzazione del comparto ormai maturo, in atto da alcuni anni.

"È stata una bella annata con una stagione molto lunga grazie al meteo che è stato molto positivo garantendoci un'estate prolungata – commenta Gianluigi Vi-
mercati, presidente di Agriturismo Lombardia e consigliere di Con-





fagricoltura Brescia –. Si è notato un buon incremento del turismo estero, soprattutto nelle zone dei laghi di Garda e Iseo ma han tenuto bene anche le Valli in generale e la Bassa Bresciana”.

Brescia è la prima provincia lombarda per numero di agriturismi con 339 strutture attive delle quali 205 offrono anche alloggio. “Per il futuro del settore – prosegue Vimercati – diventa sempre più importante ciò che riguarda la multifunzionalità, cioè quei servizi offerti dagli agriturismi che oltre alla classica ristorazione e alloggio propongono anche tutte quelle parti che riguardano il so-

ciale, la didattica e i corsi”.

Gli agriturismi della provincia di Brescia dispongono infatti di ben 4.358 posti letto e possono offrire 8.915 pasti, ma anche molte altre opportunità per vivere esperienze uniche e originali. Tra queste, attività sportive, equitazione, corsi di vario genere e fattorie didattiche sono le proposte più gettonate tra i turisti principalmente stranieri che vogliono vivere il territorio bresciano in tutte le sue particolarità, concentrandosi al contempo sulle sue proposte enogastronomiche che fanno del nostro territorio una meta rinomata a livello internazionale.



The background is a solid dark green color. On the left side, there are several overlapping, organic, leaf-like shapes in a lighter shade of green. A horizontal yellow bar is positioned in the upper right quadrant, containing the text 'APPROFONDIMENTI' in dark green, bold, uppercase letters.

APPROFONDIMENTI



Confagricoltura Brescia: un'associazione di grandi numeri



Confagricoltura Brescia è una grande associazione, lo dicono i nostri numeri: oltre 3.100 fascicoli aziendali dei soci gestiti dal nostro Caa, 2.080 domande Pac per un importo erogato nel 2018 di più di 28 milioni di euro (dati Sisco - Regione Lombardia).

Le aziende agricole nostre associate conducono più di 61mila ettari di Superficie agricola utilizzata, a cui si aggiungono 428 allevamenti di bovine da latte, 200 allevamenti suinicoli, 159 di bovini da carne e 132 avicoli. Nel settore

vitivinicolo i nostri soci conducono 1.600 ettari di vigneto a cui si affiancano cantine tra le più prestigiose della nostra provincia.

Imprese vere e all'avanguardia a cui Confagricoltura Brescia offre tutta la gamma di servizi e di consulenza altamente professionale: fisco (oltre 2.000 contabilità per 250mila fatture), gestione del personale (buste paga per 2.700 dipendenti assunti da 680 imprese), assistenza tecnica nel settore ambientale (615 comunicazione nitrati), supporto legale e formazione.



Uno sguardo sul futuro

Intervista al presidente dell'Anga Giovanni Grazioli

Giovani agricoltori di Confagricoltura Brescia sono una realtà associativa molto importante che è stata in grado non solo di ricoprire un ruolo di primo piano nell'Organizzazione durante tutta la propria storia – proprio nel 2018 hanno soffiato le 60 candeline dalla prima riunione sindacale –, ma anche di costruire i dirigenti del futuro. Oggi la guida dell'Anga Brescia è affidata a Giovanni Grazioli, che ha preso le redini del gruppo dopo i due mandati del viticoltore Andrea Peri. Abbiamo incontrato Giovanni per fare il punto sulle iniziative della parte più "giovane" di Confagricoltura Brescia.

Presidente, quale riscontro sta avendo in termini di partecipazione?

"Molto positivo. Considerate che proprio negli ultimi dodici mesi c'è stato un cambio generazionale importante, in quanto molti ragazzi hanno superato i 40



*Giovanni Grazioli
Presidente dell'Anga*

anni di età e purtroppo anche i più storici "frequentatori" hanno lasciato il gruppo. Tutti i nostri consigli sono partecipati e ricchi di spunti di miglioramento per tutti gli agricoltori: sono certo che chi decide di vivere le nostre serate di confronto ne esce sempre più arricchito".

E l'Academy Anga Brescia come sta andando?

"Siamo convinti che l'investimento di tempo ed economico





da parte nostra e di Confagricoltura Brescia non siano stati vani: alcuni corsi, come quello di Excel, sono molto attivi, altri invece faticano a partire. Sono sicuro che con il tempo molti sfrutteranno questa occasione di crescita manageriale che è un unicum nel panorama agricolo".

Quali sono i prossimi appuntamenti in programma?

"Nel gruppo è emersa la necessità di conoscere a fondo la struttura dell'Organizzazione sindacale a cui tutti noi facciamo parte e per questo motivo stiamo organizzando incontri con i funzionari di Confagricoltura Brescia per un approfondimento dei vari settori e dei servizi che sono a nostra disposizione. A breve, inoltre, continueremo la tradizione di organizzare un convegno sul ricambio

generazionale con il racconto di storie aziendali in cui i senior hanno affidato la guida ai più giovani e inviteremo esperti legali che spieghino le norme principali per il passaggio di consegne".

Il tavolo del Gpp – giovani per un progetto – è tra l'ordine del giorno delle vostre attività?

"Sì, mi piacerebbe riprendere questo argomento, ma dobbiamo ancora confrontarci in consiglio. Credo che sia una realtà in cui inserirci attivamente per favorire il confronto con i giovani di tutte le associazioni di produttori e di servizi di Brescia. Il cambiamento passa anche da questa iniziativa".

Le visite aziendali, storici appuntamenti dell'Anga, continuano ad essere svolte?

"Certamente e in questo 2019

vogliamo porre l'attenzione sull'aspetto tecnico di ogni realtà che andremo a visitare: vogliamo conoscere più a fondo le logiche tecnico-gestionali, industriali e commerciali delle eccellenze che apriranno la porta al nostro gruppo".

A fronte di tutte queste iniziative, quindi, qual è l'idea che lei ha dell'Anga?

"Ci siamo interrogati molto su questa domanda ed è emerso un pensiero unanime all'interno del nostro gruppo: vogliamo essere "proattivi" all'interno di Confagricoltura Brescia, una realtà associativa che ha sempre tenuto in considerazione noi giovani e proprio per questo vogliamo fare la nostra parte. Abbiamo tante idee e desiderio di crescita: Anga dev'esser strumento per realizzarci come imprenditori e persone e di conseguenza un mezzo per migliorare l'Organizzazione del futuro".

Quale messaggio vuole lanciare a tutti i giovani agricoltori?

"Fidatevi e provate a partecipare anche solo ad una riunione dell'Anga: troverete terreno fertile per conoscere a fondo i va-

ri settori del comparto, possibili soluzioni ai nostri problemi quotidiani in azienda e soprattutto toccherete con mano la possibilità di far valere le proprie idee non solo in ambito provinciale o regionale, ma anche nei tavoli europei: lo sapevate che a Bruxelles abbiamo rappresentanti del movimento giovanile agricolo?".





*I vertici di Confagricoltura Brescia ed i consiglieri regionali bresciani
all'assemblea nazionale di Confagricoltura a Bruxelles, luglio*

Sede del Parlamento Ue



La Politica agricola comune post 2020

Mancano due anni alla fine dell'attuale programmazione 2014-2020 della Politica agricola comune, ma secondo l'opinione ormai largamente diffusa una serie di fattori politico istituzionali costringeranno, così come avvenuto nel 2014, ad un periodo transitorio. Sul percorso verso la Pac post 2020 hanno pesato sin da subito tre elementi chiave: la riduzione delle risorse destinate, come proposto dalla Commissione europea per il Quadro di programmazione finanziaria, ossia il bilancio pluriennale dell'Unione europea; il rinnovo del parlamento europeo con le elezioni del prossimo maggio e, non ultimo, il possibile mutamento dell'orientamento politico dell'Unione basato sull'attuale equilibrio tra il Partito popolare europeo e il Partito dei socialisti e democratici europei.

Quando nel giugno dello scorso anno il commissario Hogan ha presentato le tre proposte di regolamento per la Pac 2021-

2026, il cronoprogramma individuato per il trilogio (Commissione, Parlamento e Consiglio) già era apparso decisamente ottimistico sulla possibilità di approvazione dei testi nei tempi utili.

Le incertezze sui tempi di approvazione costituiscono però un ulteriore elemento di criticità per le imprese agricole nella loro programmazione del prossimo futuro.

Gli strumenti della Politica agricola comune hanno consentito infatti all'agricoltura europea di vincere le sfide sin qui poste: l'approvvigionamento alimentare che ha segnato la fase del dopoguerra, sino alle attuali priorità in termini di salubrità e di sviluppo dei territori rurali. Come in tutti i Paesi di economia avanzata e in quelli emergenti, l'intervento pubblico europeo in agricoltura tiene conto di questi obiettivi.

L'impresa agricola deve tornare al centro di questi strumenti, sia nel campo del sostegno al reddito che in quello degli in-



vestimenti per la competitività e per l'innovazione.

Se da un lato è da respingere con forza l'ipotesi di una riduzione delle risorse finanziarie complessive per la Pac, ugualmente sono da rivedere profondamente le proposte della Commissione in tema di allineamento del livello di intervento tra i Paesi e nei singoli Stati, ossia la cosiddetta convergenza esterna e interna.

Il livello di intensità di lavoro e di capitale non può essere ignorato nelle modalità di assegnazione dei premi alle singole aziende, vanno invece colte appieno le vocazioni territoriali e produttive come quelle della nostra provincia.

Questo ovviamente deve essere inserito in un quadro di regole per i mercati che consentano di recuperare quote di valore aggiunto oggi ad appannaggio di altri soggetti della filiera e della distribuzione.

Un positivo passo avanti in questo senso è venuto dalla recente approvazione delle misure europee contro le pratiche commerciali sleali. Ma questo non basta se non affiancato da meccanismi e strumenti di regolamentazione del mercato. Il

tempo delle quote produttive è definitivamente tramontato. Di contro, le positive esperienze di interventi sul mercato gestiti dalle organizzazioni dei produttori o dai consorzi dei prodotti a denominazione – basta citare il Piano produttivo del Grana Padano – si sono invece rivelate una possibile soluzione. Tanto è vero che, tra gli emendamenti in discussione al Parlamento europeo, questo tema ha trovato ampio spazio insieme alla richiesta di più incisive misure per affrontare le crisi di mercato.

Sul fronte ambientale, dopo aver riconosciuto il fallimento del greening nella programmazione in corso, la Commissione ha sì riconosciuto la necessità di ricondurre gli interventi in un più corretto bilanciamento tra obblighi e opportunità, ma resta ancora una visione troppo vincolistica. Basti pensare che l'attuale obbligo di diversificazione delle colture verrebbe sostituito, come si legge nelle proposte della Commissione, dalla rotazione delle colture, obbligo oltremodo penalizzante in un contesto di elevata specializzazione produttiva cerealicco-zootecnica come quello della pianura padana.

APPENDICE



L'albo d'oro del "Galantuomo dell'Agricoltura"

L'albo d'oro del "Galantuomo dell'Agricoltura", il premio destinato dall'Unione agricoltori per coloro che hanno lavorato in favore del settore primario con competenza, dedizione ed onestà.

2018	Sen. Elena Cattaneo	1988	Dott. Luciano Mondini
2017	Dott. Giorgio Musicco	1987	Prof. Gianluigi Gualandi
2016	Sig. Aldo Miglioli	1986	Cav. Giuseppe Galuppini
2015	Dott. Giuseppe Barbieri	1985	Dott. Angelo Pecorelli
2014	Cav. Paola Rovetta Rabotti	1984	Dott. Giandomenico Serra
2013	Sig. Italo Platto	1983	Comm. Domenico Bianchi
2012	Cav. Candido Mondini	1982	Prof. Luigi Perdisa
2011	Sig. Giovanni Trerotola	1981	Prof. Angelo Bianchi
2010	Dott. Alessandro Mastrantonio	1980	Sig. Vittorio Baronchelli
2010	Dott. Roberto Formigoni	1979	Sen. Giovanni Marcora
2008	Dott. Agostino Mantovani	1978	Cav. Oscar Redaelli
2004	Ing. Gianni Alemanno	1977	Dott. Camillo Pelizzari
1998	M. Gianni Minelli	1976	Dott. Alfredo Diana
1997	P.a. Franco Dossena	1975	Prof. Emanuele Süß
1995	Cav. Giuseppe Gandaglia	1973	Cav. Francesco Barbieri
1994	Prof. Francesco Lechi	1972	Avv. Aldo Bonomi
1993	Prof. Ottorino Milesi	1971	Dott. Vito Penzo
1992	Dott. Lidia Sacerdoti Radice	1970	Prof. Bruno Ubertini
1991	Dott. Osvaldo Passerini	1969	Cav. Stefano Morandi
1990	Dott. Carlo Venino	1968	Prof. Luigi Bresciani
1989	On. Filippo Pandolfi	1968	Prof. Luigi Provaglio



L'AGRICOLTORE BRESCIANO 2018

Le prime pagine dei 24 numeri
del nostro quindicinale

Nota di Confagricoltura
Revisione trattori,
«le norme sono
inapplicabili»

A PAGINA 5



AGRITURISTI

Agriturismi, numeri positivi
per le festività natalizie: ora
si guarda già alla primavera

A PAGINA 6

Le rassegne

Fiera di Lonato
e Bovimac:
tutto è pronto

A PAGINA 8-11



Le stime del Centro studi di Confagricoltura evidenziano una contrazione del valore aggiunto agricolo

Archiviato un anno difficile per il primario «Auspichiamo il sostegno delle istituzioni»

Le misure del governo



Legge di bilancio, tante novità per il settore

Alla fine dell'anno è stata approvata la Legge di bilancio con tante novità per il settore agricolo. Tra le varie misure, è stata introdotta una detrazione Irpef per un importo pari al 36%, fino a un ammontare complessivo di 5.000 euro, per gli interventi di «sistemazione a verde» di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi; nonché per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili. Inoltre, è stato rinnovato l'esenzione contributiva per 3 anni per coltivatori diretti (CD) e imprenditori agricoli professionali (IAP), con età inferiore a 40 anni, che si iscrivano per la prima volta alla previdenza agricola nel 2018. In questo numero dell'Agricoltore Bresciano analizziamo tutte le misure che la Legge di bilancio prevede per il settore primario.

A PAGINA 4

Si è chiuso un anno e un altro si è da poco aperto. Solo una convenzione, come sappiamo, anche perché l'annata agraria segue cicli diversi da quelli del calendario civile. Eppure, come sempre, il 31 dicembre rappresenta un momento ideale per fare bilanci. E, nonostante quanto si è letto di recente anche sulla stampa locale, i dodici mesi che ci siamo lasciati alle spalle non sono stati particolarmente positivi per la nostra agricoltura.

Infatti, anche se l'ottimismo resta la parola d'ordine all'interno del mondo agricolo, gli imprenditori hanno chiuso un 2017 molto complesso. L'agricoltura, secondo le prime stime del Centro Studi di Confagricoltura, sta vivendo una fase congiunturale difficile, in controtendenza rispetto all'andamento dell'economia generale del Paese.

Mentre il Prodotto interno lordo nazionale è cresciuto dell'1,5%, il valore aggiunto agricolo, su scala nazionale, è calato del 3,4%. Nel 2017 il valore del settore primario italiano è stato pari a 28,14 miliardi, in calo rispetto al 29,12 dell'anno precedente. Negli ultimi dodici mesi, invece, l'industria è passata da 331,93 a 337,78 miliardi.

Anche il boom delle esportazioni di prodotti agricoli e alimentari, che nel 2017 dovrebbero superare i 40 miliardi di euro, in realtà evidenzia la conferma della dinamica positiva per i prodotti dell'industria alimentare (per lo scorso anno viene stimato un saldo positivo di 2,8 miliardi), ma anche il persistere del saldo negativo tra esportazioni e importazioni per quanto riguarda gli scambi di prodotti agricoli (-7,3 miliardi la stima per gli ultimi dodici mesi).

Notizie negative arrivano anche dal versante dell'occupazione: diminuiscono soprattutto gli indipendenti (-3,2%) e in particolare le donne (-7%). Segno negativo, sia pure più contenuto, per i dipendenti (-2,2%).

«Questi dati - commenta Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia - sono lo specchio di un settore agricolo che, al di là dell'entusiasmo enfatico di certi commentatori, ha archiviato un anno negativo: Brescia si è in parte salvata grazie alla tenuta dei prezzi di latte e suini, ma i livelli delle produzioni insoddisfacenti per vari motivi, tra cui l'andamento climatico, l'instabilità dei prezzi di vendita e gli alti costi di produzione hanno compromesso la redditività di coltivazioni e allevamenti e la fiducia delle imprese».

A PAGINA 3

Fava al Consiglio di Confagricoltura Lombardia

Qui si è svolto poco prima di Natale nella sede di Confagricoltura Lombardia, in viale Isonzo a Milano, il tradizionale Consiglio di fine anno dell'organizzazione regionale, con i presidenti e i direttori di tutte le Unioni provinciali della regione.

Al Consiglio ha partecipato come ospite l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava. La riunione è stata così occasione per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia.

A PAGINA 2

Agridifesa, numeri in crescita per il Consorzio

Qui si chiude l'anno ed è tempo di bilanci per Agridifesa Lombardia, il Consorzio di difesa che si occupa della stipula di polizze agevolate in agricoltura da oltre due stagioni.

Nell'anno 2017, i soci di Agridifesa hanno assicurato produzioni agricole per 104 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai 93 milioni dell'anno 2016. Nonostante le difficoltà burocratiche quindi, il Consorzio cresce.

A PAGINA 4

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Prevenzione
Cisterne: cambia
la disciplina
antincendio

A PAGINA 6



IL CONTRIBUTO
Pascale: «Chi l'ha detto
che l'agricoltura di una volta
era buona e quella di oggi no?»

A PAGINA 7

La fiera di settore
Dal 16 febbraio
torna la FAZI
a Montichiari

A PAGINA 11



L'analisi di Luigi Barbieri sulle prospettive del settore

Latte, sale la produzione e crescono anche i timori

❖ Editoriale

Incontrare i soci

di Francesco Martinoni

Ho concluso in questi giorni i tradizionali incontri con i soci di Confagricoltura Brescia, riuniti nei nostri Uffici Zona. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato che hanno voluto portare il proprio contributo. Questi appuntamenti, anche se rientrano in una consuetudine in vista della nostra assemblea generale annuale, non rappresentano un semplice compito da assolvere. In questi anni di presidenza, infatti, dal confronto con gli associati ho sempre ricavato spunti fondamentali per proseguire la mia azione al vertice di questa organizzazione. E anche quest'anno è stato così, grazie al dialogo con gli associati, io, la giunta, il consiglio, la direzione e l'intera struttura di Confagricoltura Brescia possiamo migliorare la nostra attività al servizio delle imprese agricole associate. Ora vi aspetto tutti sabato 24 febbraio, dalle ore 9 alla Camera di commercio di Brescia, per la nostra assemblea. Come sapete, è stata del momento più importante per la vita della nostra organizzazione e quest'anno l'appuntamento è ancora più significativo poiché si svolgerà una settimana prima del doppio appuntamento elettorale. Faremo sentire la nostra voce a chi si candida per guidarci a livello regionale.



La produzione di latte è in decisa crescita in tutto il mondo e questo non potrà che avere ripercussioni negative sul fronte dei prezzi. Ecco perché, come spiega Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia che ha da poco lasciato a Renzo Nelli (presidente della Libera di Cremona) la presidenza della Federazione nazionale di prodotto latte, dopo un 2017 positivo sul fronte dei prezzi, ci sono molti timori per le quotazioni dell'anno in corso.

Su queste tematiche, abbiamo intervistato anche Angelo Rossi, esperto del settore e fondatore del Clal, che ha sottolineato come si debba risolvere in Italia lo squilibrio tra la domanda e l'offerta di materia prima.

Nei giorni scorsi, infine, si è riunita anche la Federazione regionale di prodotto latte di Confagricoltura, con la partecipazione di Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano, e di Alberto Dall'Asta, dirigente e responsabile acquisti di Italtel. La riunione ha fatto il punto sull'importanza dei formaggi duri per il settore e sulla necessità di contrastare decisamente le imitazioni, che ancora sottraggono importanti quote di mercato a Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

A PAGINA 2

❖ Vittoria di Confagricoltura



Gasolio, l'Agenzia fa dietrofront

✓ Confagricoltura ha ottenuto un'importante vittoria: infatti l'Agenzia delle Dogane ha fatto marcia indietro sulle disposizioni per l'assegnazione del gasolio agricolo agevolato ai conduttori di terreni. A differenza di quanto affermato lo scorso settembre, non sarà necessaria la registrazione del contratto, che avrebbe portato un ulteriore aggravio in termini di costi e di tempo a carico delle aziende.

A PAGINA 6

L'appuntamento fondamentale della nostra organizzazione dalle 9 in Camera di commercio

Il 24 febbraio la nostra assemblea generale

Si svolgerà sabato 24 febbraio l'assemblea annuale di Confagricoltura Brescia, tradizionale appuntamento, punto centrale della vita della nostra organizzazione. L'appuntamento è dalle ore 9, alla Camera di commercio di Brescia, in via Einaudi, per la parte privata, mentre dalle ore 10 si svolgerà la parte pubblica con la relazione del presidente Francesco Martinoni e con un dibattito di approfondimento dedicato al futuro della nostra agricoltura.

Inoltre, Confagricoltura Brescia ha invitato i due principali sfidanti per la carica di presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana per il centro-destra e Giorgio Gori per il centro-sinistra.

Nei prossimi giorni sarà definito ufficialmente il programma che verrà inviato a tutti gli associati. Intanto, il presidente Martinoni, con i due appuntamenti di Orzinuovi e Darfo, ha concluso i tradizionali incontri con i soci negli Uffici Zona.

A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 36 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



TRATTATI
Verso l'intesa
di libero scambio
Ue - Mercosur

A PAGINA 5



SABATO 24 FEBBRAIO
L'assemblea generale
con i candidati alla Regione
Attilio Fontana e Giorgio Gori

A PAGINA 6

INAUGURAZIONE
A Darfo il nuovo
Ufficio Zona
con più servizi

A PAGINA 14



❖ L'appuntamento



Dal 16 al 18 febbraio la Fazi a Montichiari

Si svolgerà dal 16 al 18 febbraio a Montichiari la Fazi, rassegna completa della filiera agricola che mette al centro il territorio e valorizza le eccellenze della zootecnica italiana. Con una superficie espositiva di circa 40.000 metri quadrati coperti, di cui 6.000 interamente dedicati alle mostre zootecniche, la novantesima edizione della FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana si annuncia un evento di assoluto rilievo per il comparto. Il polo fieristico di Montichiari è al centro del sistema zootecnico nazionale per qualità e volumi prodotti nei vari comparti.

A PAGINA 14

Fieragricola torna protagonista tra le rassegne del settore: a Verona oltre 130.000 visitatori

La 113esima edizione di Fieragricola di Verona ha chiuso con oltre 130mila visitatori, di cui il 15% esteri, consolidando il primato nazionale e confermandosi fra le rassegne più attrattive a livello europeo. Si rivela vincente la formula della verticalizzazione specializzata delle filiere, proiettate verso nuove frontiere dell'innovazione. Sono state oltre 1.000 le aziende espositrici, di cui 45 provenienti da Brescia.

A PAGINA 8



Le misure decise in assemblea dal Consorzio

Grana Padano, prezzi troppo bassi

Record di forme prodotte, con un aumento dell'1,7% rispetto al 2016 e export cresciuti del 2,5%: il Grana Padano chiude il 2017 confermandosi il prodotto Dop più consumato al mondo. Nello stesso tempo, però, il prezzo si sta attestando su quotazioni insoddisfacenti, specialmente per i produttori della materia prima. E poi c'è il grande problema dei similari.

«Ci attiveremo con grande energia per pretendere che negli scaffali dei supermercati e ipermercati ci sia una netta separazione tra prodotti Dop e Igo e i loro similari, sollecitando l'emanazione di norme precise da parte del Ministero delle Politiche Agricole. Esattamente come fece il Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009 per i panettoni e i loro similari. Un'azione che portò un forte decremento delle vendite dei finti dolci. Nella prossima assemblea di fine aprile, inoltre, discuteremo la proposta di una modifica statutaria che valuterà la possibilità di introdurre divieti a carico dei singoli consorziati in modo da evitare la proliferazione e la diffusione di prodotti che imitano servilmente o creino confusione rispetto al prodotto Grana Padano Dop».

Lo ha detto Nicola Cesare Baldrihi, presidente del Consorzio Grana Padano, durante il suo intervento all'assemblea generale, svoltasi lo scorso 2 febbraio a Rivoltella del Garda.

Guardando più specificamente ai numeri del 2017, Grana Padano con una produzione di 4.940.054 forme si conferma il prodotto Dop più consumato del mondo facendo segnare un +1,7% rispetto all'anno precedente. Una produzione che - secondo le prime stime del Consorzio - in termini di valore lordo per il 2017 è quantificabile in circa 1,3 miliardi di euro. Un trend positivo che diventa ancor più forte nel settore dell'export che fa registrare un incremento del 2,5% rispetto al 2016, per un totale complessivo di circa 1.800.000 forme che hanno varcato il confine nazionale.

«Per rendere ancora più forte la nostra azione - ha aggiunto Baldrihi - il Consiglio ha anche proposto di porre in essere nuove azioni di marketing e interventi sul packaging finalizzati alla miglior distinzione dai similari, soprattutto nella Grande distribuzione e nel settore della ristorazione».

A PAGINA 2

Una panoramica sul settore suinicolo

Quattro rappresentanti e soci si sono incontrati per discutere delle ultime novità del settore. Dall'assemblea che ha visto la partecipazione di molti allevatori ha preso vita un dibattito partecipato circa le tematiche più rilevanti per l'ambito suinicolo. Dopo la presentazione dell'andamento del settore, la conferenza si è concentrata sui temi delle emissioni, degli stoccaggi e degli smaltimenti per i quali le aziende suinicole dovranno adeguarsi alle tecniche definite dalle BAT entro il 15 febbraio 2021. In linea generale i punti in oggetto riguardano il sistema di gestione ambientale, l'uso efficiente di acqua e energia, le emissioni di odori, polveri e rumori nonché quelle derivanti dallo stoccaggio, dai trattamenti e dallo spandimento degli effluenti. Tra le varie tecniche proposte ci sono: cambiamento della dieta dei capi, copertura dei cumuli, gestione efficace delle vasche che ora devono essere coperte con coperture rigide, flessibili o galleggianti, stoccaggio dei liquami in lagoni con base e pareti impermeabilizzate la cui integrità strutturale verrà verificata annualmente, spandimento degli effluenti nel suolo da effettuarsi in un intervallo tra 0 e 4 ore. Nel frattempo persiste il problema del perdurare di alcune patologie quali la PRSS che durante lo scorso anno si sono manifestate.

A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Lo studio
I dati confermano
che il mais Ogm
non fa male



A PAGINA 7

POLITICA AGRICOLA COMUNE
Per la Pac del futuro
si va verso un rinvio
della discussione

A PAGINA 8

L'opinione
Il ruolo
della chimica
in agricoltura



A PAGINA 9

Sabato 24 febbraio dalle ore 9 in Camera di commercio l'Assemblea generale di Confagricoltura Brescia

«Coltiviamo il futuro»

Sabato 24 febbraio, nell'auditorium della Camera di commercio di Brescia, si svolgerà l'annuale assemblea di Confagricoltura Brescia. Un appuntamento centrale nella nostra vita associativa, reso quest'anno ancora più rilevante dalla vicina scadenza elettorale. Per questo motivo, insieme ad alcuni ospiti di rilievo del panorama scientifico, abbiamo invitato esponenti del mondo politico che possano illustrare i loro programmi ma anche ascoltare le voci degli imprenditori agricoli.

A chi interverrà in assemblea e ai candidati che Confagricoltura Brescia



con i suoi soci sta incontrando sul territorio in questi giorni, è stato consegnato un documento che riassume le richieste di Confagricoltura Brescia nei confronti del mondo politico.

I temi saranno tutti ripresi nel corso dell'assemblea generale. Confagricoltura ritiene fondamentale salvaguardare una Pac forte, promuovere gli accordi di libero scambio che tutelano le nostre Dop, incentivare la ricerca e l'innovazione in agricoltura, ridurre il numero di leggi e adempimenti.

A PAGINA 2-3

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Coltiviamo il FUTURO

Assemblea Generale 2018



Sabato 24 febbraio 2018 ore 09.00

Sala Conferenze Camera di Commercio di Brescia Via Einaudi 23

Incontro a Montichiari

La vera sostenibilità non è solo ambientale

Q Un'agricoltura sostenibile, sotto il profilo ambientale ma anche sociale ed economico. È l'obiettivo di Confagricoltura Lombardia che ha promosso a Montichiari, nell'ambito della Fiera agricola e zootecnica e in collaborazione con Confagricoltura Brescia, un convegno dedicato a questo tema, con numerosi interventi di rappresentanti del mondo politico ed esperti del settore.

«Nell'accezione comune - ha spiegato Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia - per sostenibilità sembra valere solo la regola del NO: no ai glifosati, no alla chimica in genere, no agli Ogm, no a nuove tecniche di selezione genetica, no allo spreco di acqua per agricoltura: si dimentica che il paesaggio del nostro territorio è stato plasmato,

reso fertile e produttivo da generazioni di agricoltori, con fatica e dedizione. Inoltre - ha continuato Boselli - si tende a confondere e semplificare il termine sostenibilità con il biologico».

Come è stato precisato dai relatori dell'incontro, la realtà è un'altra. «Andare dietro a tendenze e sogni non veri, pensare di tornare ad un passato che certamente non era bello come viene descritto - ha detto Donatello Sandroni, giornalista e divulgatore scientifico - è l'autentica pratica non sostenibile. Come si fa a promettere - ha detto Sandroni - che l'agricoltura non userà più pesticidi? Sarebbe come dire che non useremo più farmaci: un'utopia».

SEGUE A PAGINA 5

Aviaria: il punto a Leno

Q La conferenza organizzata a Leno da Confagricoltura ha messo in luce tutte le conseguenze della fortissima epidemia di aviaria che dalla scorsa estate ha devastato la popolazione aviicola del Nord Italia. Con l'abbattimento del 10% della popolazione, il territorio bresciano ha subito in prima persona gravi danni economici, mentre focolai sporadici si sono sviluppati anche nel resto d'Italia e in alcuni Paesi del Nord Europa.



A PAGINA 4-5



AGRI BERTOCCHI Srl



JOHN DEERE

**OPEN DAY:
24-25 FEBBRAIO**

IN TUTTE LE SEDI:
ORZIVECCHI (SS) Caviglioli San Simone
Pellegrini
PC-10 CADORSO (PC) Via Cernusca, 61
Fabbri
BG-CR CARAVAGGIO (BG) Via Dell'Industria, 3
Fabbri
MANTOVA MARMIROLO (MN) Via G. di Vittorio, 21

PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO PROMO RICAMBI EXTRASCONTO 10%

www.agribertocchi.it

ORGOGGIOSI DEL PASSATO.
ISPIRATI AL FUTURO.

**IL WEEKEND
DEL SECOLO**



IL RICONOSCIMENTO

**Elena Cattaneo
è «Galantuomo
dell'Agricoltura»**

A PAGINA 4



DIBATTITO ELETTORALE

**Il confronto politico
con i candidati Gori (Pd)
e Gelmini (Forza Italia)**

A PAGINA 5

LA GIORNATA

**L'evento del 24/2
nelle fotografie
e negli articoli**

A PAGINA 6 E 7



Grande successo per l'assemblea annuale generale di Confagricoltura Brescia in Camera di Commercio

Il futuro dell'agricoltura

Grande partecipazione e grande successo per l'assemblea generale di Confagricoltura Brescia che si è svolta sabato 24 febbraio nell'auditorium della Camera di commercio di Brescia, con la partecipazione del presidente nazionale Massimiliano Gianfranceschi, della senatrice Elena Cattaneo (premiata con il Galantuomo dell'Agricoltura), del divulgatore Antonio Pascale e dei rappresentanti politici Mariastella Gelmini (Forza Italia) e Giorgio Gori (Pd).

Publichiamo di seguito la relazione introduttiva del presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martini.

«Cari soci e gentili rappresentanti istituzionali che ci onorate con la vostra presenza, abbiamo voluto scegliere «Coltiviamo il futuro» come tema per la nostra assemblea perché da sempre riteniamo che la nostra agricoltura non debba ripiegarsi su se stessa, su un passato che non tornerà. Il nostro obiettivo era e rimane quello di dare un futuro al settore primario italiano e dobbiamo dire con convinzione che le imprese si svilupperanno solo se saranno sostenute gli investimenti in ricerca ed innovazione, solo se gli imprenditori saranno messi nelle condizioni di competere con le aziende degli altri Paesi, solo se l'Italia supererà alcuni tabù che ci impediscono di crescere.

È la sesta assemblea che vivo da presidente di Confagricoltura Brescia ed è l'ultima del mio secondo mandato al vertice dell'organizzazione. Saggiamente questi anni passati al vertice, posso dire di aver vissuto un'esperienza straordinaria, sotto il profilo umano e professionale, e di aver cercato di seguire con coerenza alcune precise linee guida, declinate in vari modi nel corso del tempo.

Non sono stati anni semplici: siamo alle prese con una radicale riforma del



mondo della rappresentanza. È stato ed è un periodo complesso anche per le aziende.

Il nostro settore ha retto alla crisi meglio di altri comparti economico-produttivi. L'occupazione agricola ha tenuto ed il fatturato del settore ha mantenuto livelli accettabili. Il 2017 si è concluso con numeri positivi soprattutto per la zootecnia; ma ormai sappiamo che i mercati e i prezzi sono caratterizzati dalla volatilità e che è impossibile fare previsioni a lungo termine. Il comparto agro-alimentare ha continuato a crescere aumentando le esportazioni in tutto il mondo arrivando a 41 miliardi nel 2017. In questo contesto riteniamo di grande importanza gli accordi commerciali che

l'Europa sta portando avanti nel mondo. L'accordo con il Canada, il CETA, è cosa fatta ed altri accordi sono in fase di perfezionamento. Ogni intesa deve soddisfare le controparti e, per questo motivo, non si può pretendere di ottenere tutto e subito come qualcuno recrimina ma, su una base iniziale che deve essere favorevole all'Europa, si può costruire il futuro degli scambi commerciali aumentando la penetrazione dei nostri prodotti agro-alimentari nel resto del mondo.

Per poter competere con le agenzie concorrenti dei prodotti esteri non basta l'ottima qualità che contraddistingue le nostre produzioni, ma serve anche un sistema Paese che sostenga le nostre esportazioni semplifican-

do la parte burocratica e utilizzando al meglio le istituzioni come le Camere di Commercio, l'ICE, i Consolati e le ambasciate sparse in tutto il mondo.

In questo periodo, proprio nella consapevolezza dell'impossibilità di rimanere chiusi in noi stessi, ho cercato, insieme alla Giunta, di rinnovare il volto dell'organizzazione, inserendola maggiormente all'interno del tessuto confederale.

Siamo orgogliosi della storia dell'Unione provinciale agricoltori ma, con altrettanto orgoglio, sottolineiamo che oggi siamo Confagricoltura Brescia, una territoriale che fa parte di una grande associazione di categoria, guidata da un ottimo presidente. Per questo abbiamo anche cercato di es-

serci sempre più presenti all'interno della confederazione, sia a livello regionale, dove oggi esprimiamo il vicepresidente Giovanni Garbelli, sia a livello nazionale, con i numerosi incarichi ricoperti in questi anni da me e da altri nostri associati.

Abbiamo cercato di rimodulare la nostra attività concentrando sempre più sui bisogni delle imprese. Ecco perché abbiamo moltiplicato gli incontri sul territorio e potenziato gli Uffici Zona, incrementando i servizi per le aziende.

Nel confronto del mondo politico ed istituzionale, abbiamo rimodulato antiche relazioni e ne abbiamo create nuove, senza però rinunciare ad essere critici quando lo abbiamo ritenuto opportuno. E questo vale anche per i rapporti, spesso problematici, con le altre rappresentanze del mondo agricolo.

Nel confronto delle aziende, abbiamo voluto anche proporre alcune linee d'azione, proprio pensando allo sviluppo futuro, invitando gli imprenditori ad investire il più possibile in qualità del prodotto e innovazione, ma anche a ricercare forme di aggregazione perché le piccole realtà difficilmente possono reggere la sfida di un mondo che, piaccia o non piaccia, è ormai guidato dalla globalizzazione.

In particolare, sono orgoglioso di non aver mai rinunciato ad esprimermi con decisione, a nome di Confagricoltura Brescia, su temi nei quali crediamo fermamente, anche quando abbiamo dovuto sfidare l'impopolarità o le false notizie: penso al glifosate, agli accordi di libero scambio che ho ricordato prima ed agli organismi geneticamente modificati che hanno trovato ancora una volta, in un recente studio, la conferma della loro non nocività per l'uomo e per l'ambiente.

SEGUE A PAGINA 2

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



POLITICA
Martina si dimette:
l'Agricoltura
senza ministro

A PAGINA 4



APPUNTAMENTO IL 27 A LENO
L'emergenza aviaria
non è ancora terminata:
scoperti nuovi focolai

A PAGINA 5

FITOFARMACI
Revisione Pan,
norme più snelle
ed efficaci

A PAGINA 6



❖ Le opportunità per le imprese



Due incontri per i giovani agricoltori

Confagricoltura Brescia è molto sensibile alle risorse interne della propria vita associativa e per questo motivo vuole investire nel confronto e nella formazione sia tra i giovani agricoltori sia con gli imprenditori agricoli. In pensione che hanno lavorato nell'organizzazione e ad essa sono sempre stati legati. Ci aspetta quindi una settimana attesa da molti Soci perché nell'Istituto tecnico agrario Pastori e nel nostro ufficio zona di Leno affronteremo due temi sinergici per il futuro delle nostre aziende: il contenuto del bando primo insediamento e subentro di Ismea insieme alle misure per i giovani del Piano di sviluppo rurale e le procedure concrete per il passaggio generazionale. Grazie ad autorevoli relatori avremo quindi la possibilità di entrare nel merito di argomenti che sono spesso caratterizzati da un'alta incertezza che provoca nella maggior parte dei casi sfiducia nei mezzi che le istituzioni studiano e mettono al servizio dell'imprenditore agricolo. Confagricoltura Brescia si è sempre caratterizzata da un'elevata specializzazione nelle attività proposte ed anche in questa due giorni ha confermato le aspettative.

Il passaggio del testimone alla guida di una impresa agricola rimane molto attuale all'interno del mondo economico bresciano e con Ivan Lodo, amministratore Sel Consulting, vogliamo sottolineare l'importanza di questo argomento socio-economico, inteso come un graduale processo di trasferimento delle responsabilità per la conservazione nel tempo di aziende create con tanto lavoro e sacrificio. Inoltre assicurare l'ingresso di giovani nel mercato del lavoro agricolo è una priorità per il settore primario che vede in questi anni una positiva inversione di tendenza rispetto all'età media degli operatori. L'imprenditoria giovanile non rappresenta solo una garanzia di continuità aziendale, ma riveste sempre più un ruolo trainante per l'innovazione e la dinamicità del comparto. È nostro dovere però conoscere la legislazione per scegliere quali misure sono corrette per i casi specifici.

SEGUE A PAGINA 3

Il convegno nell'ambito della fiera rovatense

Carne rossa, cibo sano e nutriente

Un alimento sano, nutriente e importante per l'economia come per le tradizioni enogastronomiche italiane. Un valore insostituibile, quello della carne rossa, che vede Confagricoltura Brescia in prima linea nel contrapporre ai pregiudizi generati dalle campagne mediatiche degli ultimi anni un'informazione basata su evidenze scientifiche, accompagnata da iniziative volte a promuovere qualità e sostenibilità della filiera bresciana del bovino da carne.

Esempio tangibile di tale impegno è il tutto esaurito registrato dal convegno "Il valore della carne rossa", la mattina di sabato 17 marzo a Rovato, in occasione di Lombardia Carne, che ha visto rappresentanti dell'organizzazione bresciana ed esperti del settore confrontarsi sul ruolo della carne bovina nell'alimentazione italiana e in una dieta rispondente alle linee guida internazionali sulla nutrizione.

«Con un peso economico di circa 250 milioni di euro, il bovino da carne si posiziona tra i prodotti più performanti della prima provincia agricola d'Italia - ha sottolineato nel suo intervento Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia -. Se al dato economico aggiungiamo i benefici della sua assunzione in una dieta varia ed equilibrata, diventa prioritario sensibilizzare un'opinione pubblica ancora troppo influenzata da considerazioni negative, attraverso la divulgazione di informazioni vere e scientificamente provate. Trovo inoltre doveroso - ha detto ancora il vicepresidente di Confagricoltura Brescia - riflettere sulle difficoltà burocratiche che ancora limitano la crescita del comparto italiano rispetto ai colleghi allevatori europei, così come sull'importanza di identificare il prodotto e le caratteristiche di sostenibilità e di rispetto delle normative vigenti lungo tutta la filiera».

Ad avallare la mission di Confagricoltura contro quelle che il moderatore Davide Paolini - conduttore del programma «Il Gastronauta» su Radio 24 - definisce «fake news» sulla carne rossa, le considerazioni di Franca Marangoni, ricercatrice della Nutrition Foundation of Italy. Sono inoltre intervenuti l'analista di Ismea Roberto Millett e il presidente di Agritur Lombardia Gianluigi Vimercati. L'incontro è stato aperto dai saluti del presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni.

A PAGINA 2

Il successo della rassegna di Rovato

Si è svolta dal 17 al 19 marzo l'edizione numero 129 di Lombardia Carne a Rovato. La grande fiera della zootecnica - con centinaia di bovini, equini, ovicaprini in mostra - dell'agricoltura e dell'enogastronomia è tornata al Centro Fiere Franciacorta di piazza Garibaldi. «Lombardia Carne» ha spiegato il sindaco Tiziano Belotti, che ha anche sottolineato l'importanza e l'utilità del convegno di Confagricoltura Brescia - è riuscita a rinnovarsi costantemente nel tempo e, negli ultimi anni, si è trasformata anche in un imperdibile appuntamento per gli amanti della gastronomia, oltre che in una grande vetrina delle eccellenze della Franciacorta. Il tutto senza dimenticare le radici storiche, che affondano nel mercato del bestiame rovatense. Il cuore della fiera resta la sua forte impronta legata al mondo dell'agricoltura e dell'allevamento: dalla mostra di macchine agricole alla gara di tostar, dalla scuola di equitazione ai concorsi dedicati a ben quaranta categorie tra bovini, equini e ovicaprini. Grande attenzione è stata inoltre riservata ai piccoli visitatori, con un'ampia area dedicata al divertimento con giochi, gonfiabili, scuola pony e fattorie didattiche. Per tutti i gusti. Nella tensostruttura coperta, allestita per l'occasione, golosi e gourmet hanno potuto scoprire il meglio dell'enogastronomia tipica del territorio, con degustazioni e stand dedicati.

SEGUE A PAGINA 2

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AGRI BERTOCCHI
JOHN DEERE
...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



Gascina San Simone - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel. 030 9461206 - Fax 030 9461209
info@agribertocchi.it

JCB
KUHN

IN REGIONE

**Il bresciano Rolfi
nuovo assessore
all'Agricoltura**

A PAGINA 2



LATTE

**Il 5 aprile a Leno
un confronto
sul futuro del settore**

A PAGINA 6

ARATURA ALL'ANTICA

**Torna a Castel Mella
la seconda edizione
della gara dei trattori**

A PAGINA 7



Grande partecipazione da parte dei giovani dell'Anga e dei Pensionati all'incontro organizzato a Leno

Progettare il futuro dell'azienda agricola insieme alle idee delle nuove generazioni

Aviaria, a Leno per fare «rete»



Gli avicoltori si confrontano sull'emergenza

L'unico modo per affrontare una situazione di emergenza è mettere insieme le proprie forze e contribuire ciascuno al raggiungimento dell'obiettivo: è questo il filo rosso del convegno che è stato organizzato da Confagricoltura Brescia per fare il punto sulla situazione critica per tutto il comparto dell'avicoltura lombarda. Oltre un milione di uova sono andate «distrette» a causa dell'influenza aviaria che ha colpito interi allevamenti e quindi siamo giunti ad un momento in cui serve intervenire con un progetto di prevenzione importante. Tutti gli attori principali di questa partita si stanno muovendo nella direzione corretta: enti di controllo, rappresentanti politici, organizzazioni sindacali, tecnici ed allevatori si stanno muovendo per raggiungere il medesimo obiettivo, ossia la salvaguardia della carne bianca, il prodotto più richiesto nel mondo. All'interno del giornale trovate un approfondimento sull'incontro organizzato nell'ufficio zona di Leno con i veterinari della Regione.

A PAGINA 3

Politiche economiche e incentivi da un lato, passaggio del testimone dall'altro: due snodi che necessariamente incrociano il percorso di un nuovo tessuto imprenditoriale fatto di giovani agricoltori, protagonisti della gestione strategica e del futuro della propria azienda. Confagricoltura Brescia e il gruppo provinciale dei giovani agricoltori di Anga hanno saputo cogliere la complementarietà di questi aspetti in due apprezzati incontri, alla presenza di autorevoli esperti del mondo finanziario e della gestione d'impresa. «Le opportunità per i giovani in agricoltura» è stato il titolo del primo dibattito, organizzato all'Istituto tecnico agrario Pastori nella mattinata del 21 marzo, che ha coinvolto Giovanni Grazioli, vicepresidente di Anga Brescia, Giorgio Venceslaj, dirigente Direzione Credito e Progetti di Sviluppo Ismea e l'economista agrario Ermanno Conegna.

«Noi giovani siamo il futuro del settore» ha esordito Grazioli, dopo i saluti del presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni, del dirigente scolastico Augusto Belluzzi e del consigliere Odaldisca Angelo Divittini. «Dobbiamo entrare in questo mondo con esigenze nuove, imparare dalla tradizione per riuscire a innovare e modernizzare un mondo agricolo in continuo movimento. Siamo sì il futuro ma anche il presente. Grazie alle scelte che facciamo oggi potremo far sì che un domani le cose cambino in meglio». Per questo motivo, assumono sempre più rilevanza le opportunità economiche e finanziarie a disposizione dei giovani agricoltori per garantire un migliore ricambio generazionale e un supporto continuo, specialmente nei primi anni di lavoro. Ismea, come ha sottolineato Venceslaj, favorisce l'insediamento dei giovani e fornisce agevolazioni per l'accesso al credito. In particolare, il fondo di garanzia, il regime di primo insediamento e la banca delle terre agricole sono tre strumenti utili ai giovani per avviare in modo produttivo una nuova attività nel primario. Sulla stessa linea l'intervento di Conegna, che ha spiegato come il decreto Omnibus punti a limitare la capacità discrezionale della pubblica amministrazione e a rendere più generosi gli incentivi per gli agricoltori, al fine di facilitare il ricambio generazionale. Gran parte della nuova Pac, ha aggiunto il relatore, sarà dedicata ad attrarre nuovi agricoltori con politiche più efficaci e nuovi strumenti atti a incentivare l'impegno nel primario sviluppando competenze, dando maggiore accesso all'innovazione.

SEGUE A PAGINA 2

Seconda edizione dello Smart Food per l'Agricoltura 4.0

Grazie a questo progetto si cerca di vivere il mondo agricolo in un'ottica di filiera agroalimentare che aumenterà la propria competitività grazie all'innovazione digitale. Questa consente infatti a tutto il settore di ridurre i costi di determinati processi come la tracciabilità, rendendoli al tempo stesso più efficienti e migliorando i ricavi degli agricoltori e degli allevatori poiché prodotti di qualità superiore grazie all'innovazione consentono di trovare una valorizzazione superiore nel mercato globale.

A PAGINA 4

In Regione per difendere l'acqua di tutti

La giornata mondiale dell'acqua, è stata celebrata in Regione Lombardia grazie ad un confronto con l'Unione regionale dei consorzi di bonifica Arbi Lombardia dal titolo «Difesa del suolo e irrigazione: problemi e proposte». Tanti i punti all'ordine del giorno a partire dall'importanza di un'alleanza strategica tra i consorzi e le organizzazioni professionali agricole per tutelare il bene più prezioso per il settore primario.

A PAGINA 5

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AGRI BERTOCCHI
JOHN DEERE
...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



La novità
Per i soci Agriturist
nuova convenzione
per comunicare

A PAGINA 6



Dall'Unione Europea
Omnibus, più aiuti
e semplificazioni
per i giovani agricoltori

A PAGINA 7

Focus socio-economico
Quali conseguenze
per la Lombardia
dopo la Brexit?

A PAGINA 7



Editoriale

Le pratiche sleali

di Francesco Martinoni

Siamo rimasti negativamente sorpresi dalla lettera inviata dal gruppo Italatte ai produttori in cui è stata comunicata, in modo unilaterale, la volontà di procedere ad una riduzione del prezzo alla stalla.

C'è un contratto in vigore e c'è un criterio di indicizzazione: non si capisce quindi per quale motivo si debba derogare a un accordo che rappresenta un punto di riferimento per tutto il settore. Peraltro, gli attori della filiera sanno bene che il meccanismo di indicizzazione tradizionale sul prezzo finale gli andamenti del mercato con qualche mese di ritardo: la flessione di questi mesi peserà quindi sul prezzo prossimamente. Sono inutili e dannose le fughe in avanti che impediscono un corretto rapporto all'interno della filiera.

A questo proposito, riteniamo di grande importanza il percorso che l'Unione europea sta compiendo per contrastare le «pratiche sleali» spesso applicate dal mondo industriale o da quello della grande distribuzione per colpire l'anello debole della filiera, ossia quello dei produttori.

L'onorevole Paolo De Castro si sta spendendo molto in questa direzione e ha tutto il nostro appoggio. L'iniziativa legislativa europea, ha detto De Castro, «è necessaria per frenare comportamenti da Far West, che producono inefficienza e sprechi alimentari danneggiando tanto i produttori che i consumatori».

Il progetto di direttiva europea è quindi un'opportunità per migliorare la competitività delle parti più deboli della filiera agroalimentare.

Dopo che vent'anni hanno già legiferato in materia servono regole comuni contro comportamenti scorretti come, per esempio, pagamenti ritardati, cancellazioni di ordini last minute per i prodotti deperibili o la decisione di non rispettare i contratti in vigore.

Confagricoltura Brescia respinge la decisione di modificare unilateralmente al contratto

Latte, «non è possibile accettare la richiesta del gruppo Italatte»



Torna la «battaglia» sul prezzo del latte alla stalla, con il gruppo Italatte che ha scelto in modo unilaterale di abbassare il valore riconosciuto agli allevatori per il latte conferito

«**L**a posizione del gruppo Italatte, che in modo unilaterale ha scelto di abbassare il prezzo del latte alla stalla, derogando al contratto in vigore, non è accettabile».

Confagricoltura Brescia e Confagricoltura Lombardia hanno espresso chiaramente la propria posizione, invitando i soci allevatori a chiedere una corretta fatturazione, secondo l'accordo interprofessionale vigente.

Nei giorni scorsi, la nostra organizzazione ha inoltre promesso a Leno un appuntamento di approfondimento dedicato al settore, per tentare di individuare le strategie di rilancio in vista delle sfide future.

A PAGINA 2

Grande entusiasmo in fiera a Verona Brescia protagonista al Vinitaly

Grande entusiasmo a Verona per Vinitaly, la rassegna internazionale del vino che si è svolta nella città scaligera dal 15 al 18 aprile con una folta delegazione bresciana.

Oltre 61 aziende aderenti a Confagricoltura hanno preso parte alla manifestazione. Undici di queste cantine sono state protagoniste, lunedì 16 aprile, all'interno dello stand di Confagricoltura, in uno spazio dedicato alle imprese della

nostra provincia.

Tra i padiglioni di Verona si respirava comunque un'aria molto positiva, soprattutto grazie alle esportazioni che stanno facendo volare il settore.

È il vino made in Brescia continua ad essere protagonista, in particolare con i territori del Lugana e della Franciacorta che crescono ancora proprio all'estero.

A PAGINA 3

Il punto sul settore Un piano per salvare il mais

Una coltura fondamentale per la zootecnica italiana sta vivendo da molti anni una grave crisi. A partire dallo scorso giugno i rappresentanti della filiera maidicola si sono confrontati sui principali problemi del settore e sulle possibili soluzioni creando il «Documento criticità mais» che è stato poi presentato al direttore del Mipaaf. I protagonisti sono ora in attesa di scoprire il nome del nuovo Ministro dell'Agricoltura al quale verrà chiesto di redarre un piano maidicolo nazionale.

A PAGINA 4

L'intervista Favalli difende la suinicoltura

Abbiamo intervistato Giovanni Favalli, neo presidente della Sezione economica Suini di Confagricoltura Brescia che succede a Serafino Valtolini alla guida di un settore strategico per tutta l'agricoltura bresciana. Con lui ci siamo confrontati sul futuro del settore, sulle principali difficoltà attuali e sulle strategie che devono essere messe in campo per tutelare il grande valore della carne e dei prosciutti italiani. Affrontata anche la tematica del «taglio della coda» e del recente attacco mediatico.

A PAGINA 5

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



L'approfondimento
La gestione
dei rifiuti: obblighi
ed esenzioni

A PAGINA 5



I dubbi dell'Organizzazione
Il regolamento «bio»
entra in vigore,
ma con molte lacune

A PAGINA 6

Il post-emergenza
Aviaria, Rolfi
lancia nuove
misure regionali

A PAGINA 7



❖ La proposta di Desenzano



Valtènesi, tutti insieme per il territorio

Q Assicurare il futuro di un territorio e della comunità che lo ospita passa inevitabilmente dall'operato delle persone che lì vivono e dalla loro capacità di fare rete per poi rimanere nella stessa direzione.

Se questa si identifica nella tutela dell'ambiente e delle produzioni agricole il gioco è fatto. Un esempio? Il Basso Garda, grazie ad una attività di sintesi strategica da parte degli agricoltori, delle istituzioni e dei consorzi. Sembra semplice, ma non lo è. Tant'è che infatti gli interessi in gioco, le propensioni all'individualismo e le diverse vedute che spesso producono invidie e risentimenti parlano a zero. Quando invece «al comando delle operazioni» si siede un soggetto istituzionale che lascia spazio a nuove idee per concretizzare un progetto condiviso i risultati si vedono nel breve periodo e a favore di tutto il contesto sociale.

In questa direzione si è mosso il sindaco di Desenzano del Garda, Guido Malinverno, che ha invitato tutti i protagonisti del settore agricolo per fare il punto sulla situazione presente e tracciare le linee guida per il prossimo futuro. In un recente incontro si sono infatti ritrovati faccia a faccia le organizzazioni agricole ed i Consorzi di tutela della DOP gardesano per riassumere le esigenze del territorio e proporre soluzioni da condividere attorno ad un tavolo.

Confagricoltura Brescia è lieta di accogliere questi inviti istituzionali e si fa promotrice di un lavoro tra le parti per ottenere risultati concreti in favore del territorio gardesano, con l'obiettivo di tutelare e difendere un settore vitivinicolo d'eccellenza, apprezzato in tutto il mondo.

A PAGINA 4

L'appello del vicepresidente per aiutare il settore

Garbelli: «Per il mais subito un Piano serio»

Finalmente una buona notizia: il leader di Agricoltori Federali, Giorgio Fidenato, è stato assolto dall'accusa di aver violato il divieto di semina di mais Ogm anche per la semina 2015 nel campo di Colloredo di Monte Albano (Udine).

Lo ha deciso il giudice monocratico del tribunale di Udine Carlotta Silva «perché il fatto non è previsto dalla legge come reato». Assoluzione anche per Leandro Taboga, proprietario del terreno di Colloredo di Monte Albano. Lo ha riferito il loro avvocato Francesco Longo.

La pronuncia discende dalla sentenza della Corte di Giustizia europea che a settembre scorso aveva fornito l'interpretazione autentica del regolamento comunitario 1829 del 2003.

«Abbiamo sostenuto l'ingiustizia dell'imputazione perché si basava su un decreto dichiarato non conforme alla norma comunitaria da parte della Corte europea - ha spiegato il legale -. Lo Stato non poteva intervenire con un potere cautelare in assenza dei presupposti per poterlo esercitare».

Una sentenza destinata a riaprire il dibattito sul necessario ricorso alla tecnologia per dare un futuro al settore maidicolo, proprio in un momento in cui Confagricoltura e l'Associazione maicoltori italiani (AMI) sono impegnate per cercare di ottenere un piano maidicolo nazionale.

«La nostra organizzazione - dice Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia - promuove decisamente questa azione perché riteniamo che il mais sia fondamentale per il nostro territorio: la pianura bresciana è la più vocata d'Italia e una delle migliori d'Europa nella semina di questa coltura ma siamo penalizzati dai continui cambiamenti climatici e dall'assenza di tecnologie adatte per coltivare al meglio. Siamo lavorando - prosegue - per implementare con il mondo universitario e con i vari stakeholder del settore l'Agricoltura 4.0. L'obiettivo è capire in che modo le nuove tecnologie possono abbassare i costi di produzione e aumentare le rese. Nonostante i no-



**Intanto
è arrivata
la buona notizia
dell'assoluzione
dell'agricoltore
«pro-Ogm»
Giorgio Fidenato**

stri progressi, ci mancano le tecnologie genetiche che il resto del mondo possiede e utilizza: se vogliamo colmare questo gap serve il supporto delle istituzioni affinché sia delinato, così come per il grano duro, un piano maidicolo nazionale».

A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Latte I primi bilanci delle cooperative bresciane

A PAGINA 2



Glifosate Confagricoltura dice stop alle continue ed inutili strumentalizzazioni

A PAGINA 3

Franciacorta Camilla Alberti nuova presidente della «Strada»

A PAGINA 5



Sale la produzione. Nuove misure per arginare la concorrenza dei similari

Grana Padano archivia un anno 2017 da record

Nel 2017 il Grana Padano ha fatto registrare un nuovo record produttivo di 4 milioni e 942.054 forme, vale a dire il 2,4% in più rispetto all'anno precedente.

«E se ci lasciamo alle spalle un ottimo 2017, ancora più lusinghieri sono i dati del primo trimestre 2018, che è andato ben oltre le aspettative con un incremento nei consumi retail nazionali ed esteri di circa 180mila forme, il 16% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Lo ha detto Nicola Cesare Baldighi, presidente del Consorzio di Tutela del Grana Padano, durante l'assemblea generale dei produttori svoltasi nei giorni scorsi al centro congressi di Veronafiere.

Un trend positivo che trova importanti riscontri anche nell'export con una crescita, rispetto al 2016, del 2,1% pari a un milione e 799.227 forme vendute in ogni parte del mondo.

Il mercato più importante, in termini di consumi, si conferma la Germania con 455.878 forme esportate, seguito dalla Francia (207.276 forme) e, oltre oceano, dal Nord America con 194.333 tra Stati Uniti (145.177) e Canada.

Intanto l'assemblea dei soci del Consorzio ha preso misure importanti contro la concorrenza dei «similari».

A PAGINA 2



❖ Olivicoltura



L'Aipol riunita in assemblea

Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea dell'Aipol, l'Associazione Interprovinciale dei produttori olivicoli lombardi, trasformata in cooperativa per cogliere fino in fondo le opportunità offerte alle organizzazioni di prodotto.

A PAGINA 6

Un «decalogo» per i nuovi Consiglieri regionali

Confagricoltura Brescia, in occasione delle elezioni regionali e nazionali, ha sintetizzato nel documento «Coltiviamo la Lombardia: per un'agricoltura moderna e competitiva» le principali questioni di politica agricola e maggiori temi di interesse lombardo.

Con l'insediamento della Giunta della Regione Lombardia e il prossimo avvio delle attività delle Commissioni consiliari, Confagricoltura Brescia ha individuato alcune priorità di intervento che propone alle rappresentanze politiche nell'ottica del proficuo confronto avviato.

In particolare, l'organizzazione ha espresso

pieno apprezzamento per la proposta dell'assessore Fabio Rolli di costituire un Tavolo agricolo regionale, a cui andrà necessariamente affiancato anche un momento di confronto periodico con la Direzione generale Agricoltura per condividere l'attuazione tecnico-amministrativa delle scelte regionali.

Crediamo che il confronto e il dialogo costante con le rappresentanze del settore agricolo sia un valore aggiunto nella formulazione delle politiche per il settore. Il documento presenta anche altri punti rilevanti.

A PAGINA 8

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Giro d'Italia 2018
Tante le bandiere
di Confagricoltura
nella tappa di Iseo

A PAGINA 3



L'ASSEMBLEA ANNUALE
Confidi Systema! approva
il bilancio e conferma
il credito per le aziende

A PAGINA 7

Avicoltura
In Regione
il tavolo tecnico
sul settore

A PAGINA 7



❖ Gestione risorse idriche



L'incontro con il Consorzio Chiese

Le risorse idriche rappresentano un fattore indispensabile per l'agricoltura bresciana e dell'intero bacino padano. Tutelare il sistema dell'uso plurimo dell'acqua, di cui il sistema agricolo è da sempre protagonista attraverso i consorzi di bonifica, resta quindi una priorità per Confagricoltura Brescia che ha avviato una serie di incontri con gli attori della gestione di questa risorsa. La Giunta della confederazione bresciana, con i vicepresidenti Luigi Barbieri e Giovanni Garbelli, ha avviato questi incontri con un proficuo scambio di vedute con il presidente del Consorzio di bonifica Chiese Luigi Lecchi, alla presenza del vicepresidente Renato Bellini e del direttore Emanuele Bignotti.

A PAGINA 2

Aggridifesa Italia, il Consorzio assicurativo diventa ora nazionale: si punta a far crescere i soci

Aggridifesa Italia diventa un Consorzio di tutela «nazionale». A Padenghe sul Garda, l'annuale assemblea generale ha certificato un nome ed un logo rinnovati per la struttura assicurativa che ha sede a Brescia e a Mantova. I soci hanno superato quota 1.000 ed è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione in carica per gli anni 2018-2021. All'interno, trovate la cronaca dell'incontro e il risultato del bilancio espresso dal presidente Oscar Scalmana ai soci.



A PAGINA 5

Confagricoltura Brescia incontra le istituzioni

Dialogo aperto con la Regione

I vertici di Confagricoltura Brescia sono impegnati in queste settimane in una serie di incontri con i rappresentanti politici regionali.

Un primo appuntamento si è svolto con l'assessore regionale allo Sviluppo economico, il bresciano Alessandro Mattinzoli. Successivamente, è stato possibile fare il punto sul settore primario attraverso l'incontro in sede con Ruggero Armando Invernizzi, presidente della Commissione agricoltura del Consiglio regionale, insieme al consigliere bresciano Claudia Carzori, a sua volta vicepresidente della Commissione speciale montagna.

Particolarmente gradita è stata anche la visita del consigliere Federica Epis, presente nei giorni scorsi negli uffici della zona di Orzinuovi e Chieri. Proficuo, inoltre, il dialogo con il consigliere Simona Tironi, specialmente per quanto riguarda il mondo allevatore.

In occasione di questi appuntamenti, il presidente Francesco Marlinoni, affiancato dal vice Luigi Barbieri, Oscar Scalmana e Giovanni Garbelli, insieme al direttore Gabriele Trebeschi, ha consegnato ai consiglieri il documento «Coltiviamo la Lombardia: per un'agricoltura moderna e competitiva» che include le principali questioni di politica agricola.

Ecco alcune tematiche che sono state affrontate nel corso degli incontri.

Anticipazione pagamento Pac. Gli strumenti di sostegno al reddito delle imprese agricole individuati dalla Pac, ossia il cosiddetto premio unico, costituiscono una indispensabile quota del bilancio aziendale. Mentre il sistema nazionale Agos consente l'accesso a forme di anticipazione del pagamento della Pac, seppur onerose per gli agricoltori, gli agricoltori lombardi sono privi di questa opportunità dal 2015. Riteniamo dunque indispensabile che la Regione Lombardia ripristini l'anticipazione del pagamento da erogare già nei mesi estivi, così come avvenuto in passato.

Programma di Sviluppo Rurale. Il Per lombardo continua a scontare il limite di una pressoché nulla condivisione delle azioni con le rappresentanze del sistema produttivo e territoriale. A questo si aggiungono i ritardi nell'attivazione delle misure, la programmazione incerta, vincoli e procedure burocratiche rigide. Confagricoltura Brescia, per ridare al PSR il ruolo di effetto volano sull'economia agricola, chiede l'avvio di un confronto per mettere in campo un'adeguata programmazione.

SEGUE A PAG. 2

InnexHUB, opportunità anche per l'agricoltura

La fantasia imprenditoriale è importante, ma nel mondo del digitale spesso non è sufficiente. Per micro, piccole e medie imprese la strada della trasformazione 4.0 è complicata e, dove da soli non si riesce ad arrivare, ecco arrivare InnexHUB, il digital innovation hub diretto da Stefano Ottoloni e che vede la partecipazione di numerose organizzazioni confindustriali di Brescia, Cremona e Mantova oltre che di altre associazioni di categoria.

Anche Confagricoltura Brescia aderisce al progetto, grazie all'intermediazione tra il presidente Francesco Marlinoni e la dirigenza di InnexHUB. L'universo del mondo imprenditoriale della Lombardia Orientale ha capito che si può fare qualcosa se si uniscono le forze ed ha compreso che quella che chiamiamo sfida digitale è un passaggio talmente decisivo che deve vedere unite tutte le forze. In qualche modo, se è concesso dirlo, è un buon segnale di innovazione. All'interno del giornale trovate un approfondimento sull'identità di InnexHUB e la sua mission, oltre a conoscere tutte le associazioni lombarde che hanno voluto partecipare alle attività di sviluppo e innovazione di cui si fa portavoce questa nuova realtà imprenditoriale e a cui Confagricoltura Brescia è fiera di aderire.

A PAGINA 7

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA



AGRIBERTOCCHI



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



AGRIBERTOCCHI



Casina San Simplicio - 25020 ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461209 - Fax 030 9461209
info@agribertocchi.it



Politica nazionale Il leghista Centinaio nuovo ministro dell'Agricoltura

A PAGINA 3



REGIONE LOMBARDIA Presentato il piano della Giunta regionale per il settore agroalimentare

A PAGINA 5

Agriturst Vimercati: «Unire le forze di tutti gli attori»

A PAGINA 8



✦ Editoriale

Le risorse idriche

di Gabriele Trebeschi

La primavera particolarmente piovosa non sta giovando, per il momento, gravi difficoltà sotto il profilo della carenza idrica. Tuttavia, visto l'andamento climatico degli ultimi anni, l'emergenza è sempre dietro l'angolo. Ecco perché è opportuno affrontare il problema in tempo. L'uso pluriennale dell'acqua è da sempre il concetto cardine nella gestione delle risorse idriche della nostra regione. Una gestione che ha visto e deve continuare a vedere nell'agricoltura il suo principale protagonista. Gli oltre 17 mila chilometri di canali della rete irrigua lombarda, oltre a garantire le performance produttive, assumono sempre più un ruolo di insostituibile presidio di difesa del suolo e dell'equilibrio idrogeologico, in un contesto climatico che vede gli eventi estremi sempre più frequenti. Il mutamento del clima ha messo in questi anni a dura prova la gestione dell'acqua, aggiungendo ad un quadro complessivo in rapida evoluzione anche su altri fronti, normativo ma non solo. L'introduzione della Borsa dell'energia, ad esempio, ha di fatto cambiato radicalmente la programmazione dei rilasci dai bacini idroelettrici. La sempre più stringente normativa sul deflusso minimo vitale nei corsi d'acqua ha inoltre innalzato le tensioni tra i vari utilizzatori della risorsa. Oltre ai Piani di bonifica e compensatori, previsti dalla programmazione regionale serve dunque un'attenta riflessione nell'approccio alle risorse idriche anche in vista dell'auspicabile rinnovo delle concessioni, ormai scadute da molti anni. Laddove economicamente e tecnicamente sostenibile, le imprese agricole sono disponibili ad affrontare la progressiva sostituzione dei sistemi irrigui a scorrimento a infiltrazione laterale verso forme che contengono maggiormente il fabbisogno di acqua: questo però deve però avvenire in un quadro in cui sia garantito il ricambio delle falde e dei fontanili, assicurato dalle irrigazioni a monte.

La preoccupazione di Confagricoltura in vista del dibattito sul nuovo bilancio dell'Ue

I tagli alla Pac potrebbero costare all'Italia 2,7 miliardi



Si è aperta la discussione sul nuovo bilancio dell'Unione europea. Le stime non sono positive: i tagli alla Pac potrebbero portare un significativo calo sui fronte degli aiuti diretti

In seguito al taglio di bilancio proposto sulla politica agricola Ue, l'Italia potrebbe perdere circa 2,7 miliardi a prezzi correnti, il 6,9% in meno rispetto all'attuale periodo di programmazione. Nel periodo finanziario 2021-2027 all'Italia dovrebbero andare 24,9 miliardi in pagamenti diretti, 8,9 miliardi per lo sviluppo rurale e 2,5 miliardi per le misure di mercato. Tutti i Paesi Ue perderanno una parte della dotazione nazionale, tranne le Repubbliche baltiche, il Portogallo e la Romania per effetto della convergenza, cioè del meccanismo che fa convergere verso la media Ue il valore all'ettaro degli aiuti dei diversi Paesi.

A PAGINA 2

✦ Presentato «Acquapluss»

Acqua, nuove idee in campo

Mercoledì 6 giugno la sede provinciale bresciana di Regione Lombardia ha ospitato l'incontro di presentazione del progetto «Acquapluss» - Acqua plurima per lo sviluppo sostenibile», di Anbi Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia, Università di Milano e il Touring Club Italiano. I lavori sono stati aperti dal presidente di Urbim-Anbi Lombardia Alessandro Folli che ha invitato a preservare il patrimonio irriguo che

caratterizza la nostra regione e da Gladys Lucchelli, commissario del consorzio Oglio-Mella, che ha invece posto l'accento sui risultati raggiunti, ringraziando le associazioni professionali agricole per il supporto e l'accogliendo della proposta di istituire un tavolo dedicato alla condivisione delle attività del territorio, tra cui il progetto Acquapluss.

A PAGINA 6

L'assemblea nazionale Confagricoltura a Bruxelles

Si svolgerà il prossimo 11 luglio a Bruxelles l'assemblea nazionale di Confagricoltura, come ha annunciato il presidente nazionale, Massimiliano Giansanti, nel corso del suo incontro a Milano con i dirigenti del Nord Italia.

All'appuntamento parteciperanno anche il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, e il commissario Ue all'Agricoltura, Phil Hogan.

Sarà l'occasione per un confronto di alto livello.

A PAGINA 2

Il settore Latte, i prezzi stanno tenendo

Non c'è stato il temuto tracollo dei prezzi per il settore del latte. Nonostante il 2018 sia lontano dai valori dello scorso anno e nonostante la crescita della produzione, le quotazioni della materia prima stanno tenendo ed il periodo peggiore sembra alle spalle.

Resta tuttavia aperta (anzi si è in parte complicata) la vicenda di Italalatte, mentre le organizzazioni sono impegnate anche per una promozione del prodotto che consenta di combattere le «fake news».

A PAGINA 4

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



L'intesa
Operai agricoli,
firmato il nuovo
contratto di lavoro

A PAGINA 2



L'EPIDEMIA
Aviaria, secondo censimento
per gli indennizzi alle aziende
colpite da danni indiretti

A PAGINA 4

Il «Memorandum»
Mais, un piano
di rilancio
per il settore

A PAGINA 8



A Bienno la prima riunione del Tavolo voluto dall'assessore Rolfi

Agricoltura montana da tutelare e rilanciare

Quotazioni in rialzo
«Il latte rispetti
il contratto in vigore»

Q Il mercato lattiero-caseario continua a dare segnali incoraggianti: a differenza di quanto si temeva, il prezzo del latte spot è in costante risalita nelle ultime settimane. Anche per questo motivo, Confagricoltura Lombardia ritiene che il gruppo Ialatte (titolare di storici marchi come Galbani e Invernizzi), a differenza di quanto continua a sostenere attraverso le lettere inviate agli allevatori, debba rispettare il contratto sulla fornitura di latte attualmente in vigore. Sul tema è intervenuto con un comunicato stampa il presidente Antonio Boselli. Del resto, secondo quanto rilevato da Unioncamere e BMTI (Borsa Mercati Telematici Italiana), sui listini delle Camere di Commercio il prezzo ha mostrato un rincaro del 5,7% nel mese di maggio confermando i buoni risultati di aprile. Si segnala comunque una tendenza dell'attività marcata su base annua, con un calo complessivo dell'11,2%, sia pure riferito a un anno - il 2017 - eccezionale. In crescita, anche rispetto al 2017, le quotazioni della materia grassa.

A PAGINA 4



S i è svolta a Bienno, in Valcamonica, la prima riunione del Tavolo regionale della montagna, voluto dall'assessore regionale all'Agricoltura Fabio

Rolfi. Tre il 55% della Provincia di Brescia è classificato in area montana. Una vasta porzione che raccoglie in sé le molte articolazioni proprie dei territori montani.

È necessario quindi un approccio articolato alle politiche per la montagna che tenga conto dei singoli aspetti territoriali nell'individuazione degli interventi.

Nel particolare contesto della montagna, l'agricoltura assume un rilievo centrale, riconosciuto da tempo dalle politiche dell'Unione europea come insostituibile fattore di governo di aspetti sociali e ambientali.

Inoltre va considerato che l'evoluzione, anche in chiave multifunzionale, delle aziende agricole deve garantire anche l'adeguato ritorno economico, essenziale in ogni attività d'impresa.

Si tratta di temi che sono stati sottolineati dai rappresentanti di Confagricoltura Brescia in occasione dell'incontro di Bienno: un primo appuntamento che vedrà presto un nuovo incontro specifico sull'assegnazione delle malghe.

A PAGINA 3

❖ Fauna selvatica



Cinghiali, al via il contenimento

✓ Gli agricoltori lombardi autorizzati potranno procedere ad abbattere i cinghiali: lo ha stabilito la giunta della Regione Lombardia per dare attuazione alle politiche di contenimento della fauna selvatica. Il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, ha espresso soddisfazione per questa decisione.

A PAGINA 6

Il presidente di Confagricoltura Brescia critica la proposta di revisione del budget agricolo comunitario

Pac, Martinoni: «Un errore tagliare risorse»

Mentre in Europa è entrata nel vivo la discussione sul futuro della Politica agricola comunitaria, le prime anticipazioni che arrivano dalla Commissione europea non possono non preoccupare tutti coloro che lavorano nel settore primario italiano. Il presi-

dente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, è intervenuto per esprimere una critica decisa ad un progetto di revisione al ribasso delle risorse destinate all'agricoltura. «Riteniamo un grave errore per il futuro stesso dell'Unione europea - ha affermato Martinoni - tagliare risorse ad un settore che

assicura sicurezza alimentare, elevati standard di qualità e una preziosa gestione delle risorse naturali». In questo numero de L'Agricoltore Bresciano avviamo una serie di approfondimenti sul tema.

A PAGINA 2

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AGRI BERTOCCHI

JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

AGRI BERTOCCHI

JCB

KUHN

Cascina San Simone - 25050 ORZIVIGER (BS)
Tel. 030 3461205 - Fax 030 3461209
info@agribertocchi.it

L'approfondimento
L'ambiente
resta al centro
della nuova Pac

A PAGINA 3



RISORSE IRRIGUE
Consorzio Oglio Mella,
il commissario fa il punto
sull'opera di risanamento

A PAGINA 4

Vino
Confagricoltura
a fianco dell'azione
dei Consorzi

A PAGINA 6



❖ I cambiamenti climatici



Clima, necessaria una programmazione

Q Gli effetti dei cambiamenti climatici sono ormai visibili anche in pianura padana. L'agricoltura è il settore produttivo maggiormente coinvolto dal mutare del clima e, nel contempo, è uno dei protagonisti principali nel contrasto alle cause antropiche di questo cambiamento.

Con l'intento di supportare le istituzioni e le imprese nell'approccio a questi temi, la Rete rurale nazionale, uno strumento operativo del Mipaaf sul tema dello Sviluppo rurale, è impegnata nel progetto "Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto", con il principale obiettivo di rendere efficaci le misure del Psr dedicate a questi aspetti. Nell'ambito di questo progetto, la Rete rurale nazionale ha recentemente organizzato un focus group, ospitato nella sede del Consorzio Grana Padano e che ha visto confrontarsi tra loro esperienze di industrie agroalimentari, di imprese agricole, tecnici e organizzatori professionali. La Lombardia su questi temi da un lato vede un grande sforzo da parte delle aziende, in particolare di quelle zootecniche, per fare fronte alle emergenze ambientali, dall'altro conta una programmazione del Psr che non ha certo brillato per incisività. Su questi temi è intervenuta la rappresentanza di Confagricoltura, con l'obiettivo di sottolineare come le aziende non possono essere lasciate sole in questo cammino.

A PAGINA 7

Intervista all'assessore regionale Fabio Rolfi

«Nuovi strumenti per le imprese»

Se la prima impressione è quella che conta, come recita il detto, il dialogo instaurato con la giunta regionale Fontana e lo spirito collaborativo che vede Confagricoltura in prima linea nella promozione di azioni congiunte a favore dell'agricoltura bresciana rappresentano un passo avanti nelle complesse sfide economico-politiche che il settore è chiamato ad affrontare.

A cento giorni dalla nascita del nuovo governo lombardo, abbiamo fatto il punto sulle azioni avviate e su quelle da intraprendere, per risolvere questioni che toccano da vicino anche il nostro contesto provinciale, insieme al politico bresciano Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia.

Rolfi è stato infatti ospite dell'assemblea di Confagricoltura Lombardia, svoltasi lo scorso 4 luglio a Milano. In questa occasione, il presidente regionale Antonio Boselli ha elencato una serie di richieste rivolte dal mondo agricolo all'esecutivo regionale. Ma l'appuntamento di Confagricoltura Lombardia è stato anche occasione per ascoltare Rolfi e fare con lui il punto sulle priorità.

A margine dell'assemblea, abbiamo incontrato l'assessore per un'intervista dedicata ai principali temi che interessano l'agricoltura bresciana e gli imprenditori.

Parliamo dal Piano Regionale di Sviluppo: quale spazio dedica la giunta alle attività agricole?

«Il sistema agricolo e agroalimentare lombardo è chiamato a fronteggiare sfide impegnative, caratterizzate dalla pressione competitiva dei Paesi emergenti e dalla crescente domanda mondiale di alimenti, di energia, di mezzi di produzione, di materie prime. La politica agricola comunitaria non sempre è efficace. Il nostro impegno in ambito agricolo dunque sarà legato all'attivazione di nuovi strumenti a servizio delle imprese. Lottiamo affinché i preannunciati tagli europei al settore vengano rivisti e lavoreremo per una sburocratizzazione del sistema. Intendiamo puntare sulla valorizzazione dei nostri prodotti e aiutare le imprese a creare nuovi sbocchi commerciali perché l'intervento verso il Made in Italy è forte nel mondo ed è necessario sfruttarlo».

CONTINUA A PAGINA 2

Un solo ministero per l'agricoltura ed il turismo

Q Il Consiglio dei ministri ha attribuito al ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio, anche la delega per il Turismo.

«Un turista che viene dall'estero - ha spiegato il ministro subito dopo la sua nomina - vede i paesaggi, la cultura e tutte le altre bellezze che l'Italia può offrire ma vede anche un'incredibile ricchezza enogastronomica. Quindi questo ministero dell'agricoltura e del turismo ha possibilità di diventare un ministero del marketing del nostro Made in Italy nel mondo. Ma il turismo non è solo promozione all'estero, è anche programmazione, aiuto alle imprese, lotta all'abusivismo e sinergia con gli altri ministeri». «Ora bisogna cominciare a correre - ha detto ancora il ministro Centinaio -». Oggi l'Italia è la quinta potenza turistica nel mondo ma dobbiamo crescere e scalare questa classifica. Siamo quelli con i prodotti enogastronomici più copiosi al mondo, con più siti Unesco di tutti e ce la giochiamo con la Cina che è enorme rispetto a noi, la storia e la cultura che tutti ci invidiano, i musei più belli del mondo, il mare è tra i migliori d'Europa: se siamo solo quinti, qualcosa non funziona nella promozione e nella considerazione che hanno i turisti di noi. Soddisfazione per la creazione di un unico ministero e stata espressa da Gianluigi Vimerca, coordinatore degli agriturismi di Confagricoltura Lombardia.

A PAGINA 5

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



I giovani
L'Anga Brescia
si prepara a vivere
il sessantesimo



A PAGINA 4

ACQUA
Risorse irrigue, i consorzi
adottano il Piano
comprensoriale di bonifica

A PAGINA 4

La storia aziendale
Mario Bertoli,
il produttore
di «oro rosso»



A PAGINA 8

L'analisi del presidente nazionale Giansanti all'assemblea di Confagricoltura che si è svolta a Bruxelles

«Coltiviamo l'Italia»

«Abbiamo deciso di tenere la nostra assemblea a Bruxelles per affermare il nostro profondo attaccamento all'Unione Europea, ai suoi valori, ai suoi principi, alla sua lunga storia di pace e benessere. Ciò non ci impedisce di essere critici, sempre in modo costruttivo, nei confronti di alcune proposte avanzate negli ultimi tempi. Ricordiamo, a tal proposito, le proposte in discussione sul bilancio e sulla PAC, oltre alla lista di questioni già aperte da tempo: dalle importazioni agevolate di riso; alle incerte prospettive per lo zucchero; alle difficoltà del settore zootecnico nel



quadro del negoziato in corso con i paesi dell'area Mercosur e all'annoso tema della semplificazione, che ormai condiziona l'attuazione delle politiche, le rende impossibili da attuare od aumenta la disaffezione delle imprese».

Lo ha detto Massimo Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura, nel corso dell'assemblea dell'organizzazione che si è svolta a Bruxelles e a cui Confagricoltura Brescia ha partecipato con una delegazione guidata dal presidente Francesco Martinoni.

A PAGINA 2-3



❖ Tratto Chiari-Travagliato

Espropri metanodotto, incontro in Provincia

La Provincia di Brescia, in qualità di autorità espropriante, ha recentemente avviato il procedimento relativo agli espropri necessari per la realizzazione del metanodotto «Mornico al Serio-Travagliato» (Snam) per il tratto Chiari-Travagliato.

Confagricoltura Brescia, considerando l'elevato numero dei soggetti coinvolti nelle aree da asservire o da occupare temporaneamente e il particolare valore agricolo dei terreni interessati, ha ritenuto fondamentale che la Provincia si facesse promotrice di un incontro con le organizzazioni agricole maggiormente rappresentative, finalizzato alla definizione di un'intesa sulla gestione delle operazioni di esproprio.

«L'esperienza maturata con l'ac-

cordo di programma promosso dalla Provincia di Brescia relativo al metanodotto Zimella-Cervignano d'Adda - sottolinea Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia - evidenzia come il raggiungimento di un protocollo d'intesa sui principali aspetti dell'iter è lo strumento che consente ad entrambe le parti, coinvolte nel procedimento amministrativo, di dirimere anticipatamente le questioni più significative».

Positivo il riscontro arrivato dall'amministrazione provinciale, che ha convocato l'incontro richiesto ed ha avviato il confronto per affrontare i temi più generali che interessano ogni intervento di questo impatto, come la viabilità e l'accesso ai fondi.



LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA



AGRI BERTOCCHI



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



AGRI BERTOCCHI



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



Cascina San Simone - 25010 ORZIVECCHI (BS)
Tel. 030.3461296 - Fax 030.3461299
info@agribertocchi.it



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

Vitivinicultura
Vino, ottime
prospettive
per la vendemmia

A PAGINA 2



VALCAMONICA
Dedicato agli alleghi
il secondo incontro
del «Tavolo della montagna»

A PAGINA 5

Zootecnia
Da dicembre
la ricetta veterinaria
sarà elettronica

A PAGINA 7



Venerdì 31 agosto alle 10.30 l'ormai consueto appuntamento nell'ambito dell'edizione numero 70 della Fiera

Suinicoltura tra benessere animale e redditività: convegno a Orzinuovi

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

SUINICOLTURA
TRA NUOVO BENESSERE ANIMALE E
PROSPETTIVE DI MERCATO

31 AGOSTO 2018
ORE 10.30
Rocca San Giorgio
Mazzale Garibaldi
Orzinuovi (BS)

Il convegno
Su impulso della Commissione Europea e ripreso
in questi mesi da tutti i settori dell'agricoltura
e zootecnia, la suinicoltura è al centro della
attenzione. Il punto sul Piano d'azione nazionale e la
conferenza che Confagricoltura Brescia ha organizzato
discuterà le nuove sfide del settore. Il convegno
sarà a porte aperte per tutti i suinicoltori della
provincia e della Lombardia, insieme a esperti del
settore. Sarà l'occasione per confrontare gli operatori
e gli addetti ai lavori, ma anche per discutere
sulle prospettive del settore e sulle nuove sfide
del mercato. All'incontro gli relatori, i membri veterani
e i nuovi del settore.

Programma
10.30-11.00
11.00-11.30
11.30-12.00
12.00-12.30
12.30-13.00
13.00-13.30
13.30-14.00
14.00-14.30
14.30-15.00
15.00-15.30
15.30-16.00
16.00-16.30
16.30-17.00
17.00-17.30
17.30-18.00
18.00-18.30
18.30-19.00
19.00-19.30
19.30-20.00
20.00-20.30
20.30-21.00
21.00-21.30
21.30-22.00
22.00-22.30
22.30-23.00
23.00-23.30
23.30-24.00
24.00-24.30
24.30-25.00
25.00-25.30
25.30-26.00
26.00-26.30
26.30-27.00
27.00-27.30
27.30-28.00
28.00-28.30
28.30-29.00
29.00-29.30
29.30-30.00
30.00-30.30
30.30-31.00
31.00-31.30
31.30-32.00
32.00-32.30
32.30-33.00
33.00-33.30
33.30-34.00
34.00-34.30
34.30-35.00
35.00-35.30
35.30-36.00
36.00-36.30
36.30-37.00
37.00-37.30
37.30-38.00
38.00-38.30
38.30-39.00
39.00-39.30
39.30-40.00
40.00-40.30
40.30-41.00
41.00-41.30
41.30-42.00
42.00-42.30
42.30-43.00
43.00-43.30
43.30-44.00
44.00-44.30
44.30-45.00
45.00-45.30
45.30-46.00
46.00-46.30
46.30-47.00
47.00-47.30
47.30-48.00
48.00-48.30
48.30-49.00
49.00-49.30
49.30-50.00
50.00-50.30
50.30-51.00
51.00-51.30
51.30-52.00
52.00-52.30
52.30-53.00
53.00-53.30
53.30-54.00
54.00-54.30
54.30-55.00
55.00-55.30
55.30-56.00
56.00-56.30
56.30-57.00
57.00-57.30
57.30-58.00
58.00-58.30
58.30-59.00
59.00-59.30
59.30-60.00
60.00-60.30
60.30-61.00
61.00-61.30
61.30-62.00
62.00-62.30
62.30-63.00
63.00-63.30
63.30-64.00
64.00-64.30
64.30-65.00
65.00-65.30
65.30-66.00
66.00-66.30
66.30-67.00
67.00-67.30
67.30-68.00
68.00-68.30
68.30-69.00
69.00-69.30
69.30-70.00
70.00-70.30
70.30-71.00
71.00-71.30
71.30-72.00
72.00-72.30
72.30-73.00
73.00-73.30
73.30-74.00
74.00-74.30
74.30-75.00
75.00-75.30
75.30-76.00
76.00-76.30
76.30-77.00
77.00-77.30
77.30-78.00
78.00-78.30
78.30-79.00
79.00-79.30
79.30-80.00
80.00-80.30
80.30-81.00
81.00-81.30
81.30-82.00
82.00-82.30
82.30-83.00
83.00-83.30
83.30-84.00
84.00-84.30
84.30-85.00
85.00-85.30
85.30-86.00
86.00-86.30
86.30-87.00
87.00-87.30
87.30-88.00
88.00-88.30
88.30-89.00
89.00-89.30
89.30-90.00
90.00-90.30
90.30-91.00
91.00-91.30
91.30-92.00
92.00-92.30
92.30-93.00
93.00-93.30
93.30-94.00
94.00-94.30
94.30-95.00
95.00-95.30
95.30-96.00
96.00-96.30
96.30-97.00
97.00-97.30
97.30-98.00
98.00-98.30
98.30-99.00
99.00-99.30
99.30-100.00
100.00-100.30
100.30-101.00
101.00-101.30
101.30-102.00
102.00-102.30
102.30-103.00
103.00-103.30
103.30-104.00
104.00-104.30
104.30-105.00
105.00-105.30
105.30-106.00
106.00-106.30
106.30-107.00
107.00-107.30
107.30-108.00
108.00-108.30
108.30-109.00
109.00-109.30
109.30-110.00
110.00-110.30
110.30-111.00
111.00-111.30
111.30-112.00
112.00-112.30
112.30-113.00
113.00-113.30
113.30-114.00
114.00-114.30
114.30-115.00
115.00-115.30
115.30-116.00
116.00-116.30
116.30-117.00
117.00-117.30
117.30-118.00
118.00-118.30
118.30-119.00
119.00-119.30
119.30-120.00
120.00-120.30
120.30-121.00
121.00-121.30
121.30-122.00
122.00-122.30
122.30-123.00
123.00-123.30
123.30-124.00
124.00-124.30
124.30-125.00
125.00-125.30
125.30-126.00
126.00-126.30
126.30-127.00
127.00-127.30
127.30-128.00
128.00-128.30
128.30-129.00
129.00-129.30
129.30-130.00
130.00-130.30
130.30-131.00
131.00-131.30
131.30-132.00
132.00-132.30
132.30-133.00
133.00-133.30
133.30-134.00
134.00-134.30
134.30-135.00
135.00-135.30
135.30-136.00
136.00-136.30
136.30-137.00
137.00-137.30
137.30-138.00
138.00-138.30
138.30-139.00
139.00-139.30
139.30-140.00
140.00-140.30
140.30-141.00
141.00-141.30
141.30-142.00
142.00-142.30
142.30-143.00
143.00-143.30
143.30-144.00
144.00-144.30
144.30-145.00
145.00-145.30
145.30-146.00
146.00-146.30
146.30-147.00
147.00-147.30
147.30-148.00
148.00-148.30
148.30-149.00
149.00-149.30
149.30-150.00
150.00-150.30
150.30-151.00
151.00-151.30
151.30-152.00
152.00-152.30
152.30-153.00
153.00-153.30
153.30-154.00
154.00-154.30
154.30-155.00
155.00-155.30
155.30-156.00
156.00-156.30
156.30-157.00
157.00-157.30
157.30-158.00
158.00-158.30
158.30-159.00
159.00-159.30
159.30-160.00
160.00-160.30
160.30-161.00
161.00-161.30
161.30-162.00
162.00-162.30
162.30-163.00
163.00-163.30
163.30-164.00
164.00-164.30
164.30-165.00
165.00-165.30
165.30-166.00
166.00-166.30
166.30-167.00
167.00-167.30
167.30-168.00
168.00-168.30
168.30-169.00
169.00-169.30
169.30-170.00
170.00-170.30
170.30-171.00
171.00-171.30
171.30-172.00
172.00-172.30
172.30-173.00
173.00-173.30
173.30-174.00
174.00-174.30
174.30-175.00
175.00-175.30
175.30-176.00
176.00-176.30
176.30-177.00
177.00-177.30
177.30-178.00
178.00-178.30
178.30-179.00
179.00-179.30
179.30-180.00
180.00-180.30
180.30-181.00
181.00-181.30
181.30-182.00
182.00-182.30
182.30-183.00
183.00-183.30
183.30-184.00
184.00-184.30
184.30-185.00
185.00-185.30
185.30-186.00
186.00-186.30
186.30-187.00
187.00-187.30
187.30-188.00
188.00-188.30
188.30-189.00
189.00-189.30
189.30-190.00
190.00-190.30
190.30-191.00
191.00-191.30
191.30-192.00
192.00-192.30
192.30-193.00
193.00-193.30
193.30-194.00
194.00-194.30
194.30-195.00
195.00-195.30
195.30-196.00
196.00-196.30
196.30-197.00
197.00-197.30
197.30-198.00
198.00-198.30
198.30-199.00
199.00-199.30
199.30-200.00
200.00-200.30
200.30-201.00
201.00-201.30
201.30-202.00
202.00-202.30
202.30-203.00
203.00-203.30
203.30-204.00
204.00-204.30
204.30-205.00
205.00-205.30
205.30-206.00
206.00-206.30
206.30-207.00
207.00-207.30
207.30-208.00
208.00-208.30
208.30-209.00
209.00-209.30
209.30-210.00
210.00-210.30
210.30-211.00
211.00-211.30
211.30-212.00
212.00-212.30
212.30-213.00
213.00-213.30
213.30-214.00
214.00-214.30
214.30-215.00
215.00-215.30
215.30-216.00
216.00-216.30
216.30-217.00
217.00-217.30
217.30-218.00
218.00-218.30
218.30-219.00
219.00-219.30
219.30-220.00
220.00-220.30
220.30-221.00
221.00-221.30
221.30-222.00
222.00-222.30
222.30-223.00
223.00-223.30
223.30-224.00
224.00-224.30
224.30-225.00
225.00-225.30
225.30-226.00
226.00-226.30
226.30-227.00
227.00-227.30
227.30-228.00
228.00-228.30
228.30-229.00
229.00-229.30
229.30-230.00
230.00-230.30
230.30-231.00
231.00-231.30
231.30-232.00
232.00-232.30
232.30-233.00
233.00-233.30
233.30-234.00
234.00-234.30
234.30-235.00
235.00-235.30
235.30-236.00
236.00-236.30
236.30-237.00
237.00-237.30
237.30-238.00
238.00-238.30
238.30-239.00
239.00-239.30
239.30-240.00
240.00-240.30
240.30-241.00
241.00-241.30
241.30-242.00
242.00-242.30
242.30-243.00
243.00-243.30
243.30-244.00
244.00-244.30
244.30-245.00
245.00-245.30
245.30-246.00
246.00-246.30
246.30-247.00
247.00-247.30
247.30-248.00
248.00-248.30
248.30-249.00
249.00-249.30
249.30-250.00
250.00-250.30
250.30-251.00
251.00-251.30
251.30-252.00
252.00-252.30
252.30-253.00
253.00-253.30
253.30-254.00
254.00-254.30
254.30-255.00
255.00-255.30
255.30-256.00
256.00-256.30
256.30-257.00
257.00-257.30
257.30-258.00
258.00-258.30
258.30-259.00
259.00-259.30
259.30-260.00
260.00-260.30
260.30-261.00
261.00-261.30
261.30-262.00
262.00-262.30
262.30-263.00
263.00-263.30
263.30-264.00
264.00-264.30
264.30-265.00
265.00-265.30
265.30-266.00
266.00-266.30
266.30-267.00
267.00-267.30
267.30-268.00
268.00-268.30
268.30-269.00
269.00-269.30
269.30-270.00
270.00-270.30
270.30-271.00
271.00-271.30
271.30-272.00
272.00-272.30
272.30-273.00
273.00-273.30
273.30-274.00
274.00-274.30
274.30-275.00
275.00-275.30
275.30-276.00
276.00-276.30
276.30-277.00
277.00-277.30
277.30-278.00
278.00-278.30
278.30-279.00
279.00-279.30
279.30-280.00
280.00-280.30
280.30-281.00
281.00-281.30
281.30-282.00
282.00-282.30
282.30-283.00
283.00-283.30
283.30-284.00
284.00-284.30
284.30-285.00
285.00-285.30
285.30-286.00
286.00-286.30
286.30-287.00
287.00-287.30
287.30-288.00
288.00-288.30
288.30-289.00
289.00-289.30
289.30-290.00
290.00-290.30
290.30-291.00
291.00-291.30
291.30-292.00
292.00-292.30
292.30-293.00
293.00-293.30
293.30-294.00
294.00-294.30
294.30-295.00
295.00-295.30
295.30-296.00
296.00-296.30
296.30-297.00
297.00-297.30
297.30-298.00
298.00-298.30
298.30-299.00
299.00-299.30
299.30-300.00
300.00-300.30
300.30-301.00
301.00-301.30
301.30-302.00
302.00-302.30
302.30-303.00
303.00-303.30
303.30-304.00
304.00-304.30
304.30-305.00
305.00-305.30
305.30-306.00
306.00-306.30
306.30-307.00
307.00-307.30
307.30-308.00
308.00-308.30
308.30-309.00
309.00-309.30
309.30-310.00
310.00-310.30
310.30-311.00
311.00-311.30
311.30-312.00
312.00-312.30
312.30-313.00
313.00-313.30
313.30-314.00
314.00-314.30
314.30-315.00
315.00-315.30
315.30-316.00
316.00-316.30
316.30-317.00
317.00-317.30
317.30-318.00
318.00-318.30
318.30-319.00
319.00-319.30
319.30-320.00
320.00-320.30
320.30-321.00
321.00-321.30
321.30-322.00
322.00-322.30
322.30-323.00
323.00-323.30
323.30-324.00
324.00-324.30
324.30-325.00
325.00-325.30
325.30-326.00
326.00-326.30
326.30-327.00
327.00-327.30
327.30-328.00
328.00-328.30
328.30-329.00
329.00-329.30
329.30-330.00
330.00-330.30
330.30-331.00
331.00-331.30
331.30-332.00
332.00-332.30
332.30-333.00
333.00-333.30
333.30-334.00
334.00-334.30
334.30-335.00
335.00-335.30
335.30-336.00
336.00-336.30
336.30-337.00
337.00-337.30
337.30-338.00
338.00-338.30
338.30-339.00
339.00-339.30
339.30-340.00
340.00-340.30
340.30-341.00
341.00-341.30
341.30-342.00
342.00-342.30
342.30-343.00
343.00-343.30
343.30-344.00
344.00-344.30
344.30-345.00
345.00-345.30
345.30-346.00
346.00-346.30
346.30-347.00
347.00-347.30
347.30-348.00
348.00-348.30
348.30-349.00
349.00-349.30
349.30-350.00
350.00-350.30
350.30-351.00
351.00-351.30
351.30-352.00
352.00-352.30
352.30-353.00
353.00-353.30
353.30-354.00
354.00-354.30
354.30-355.00
355.00-355.30
355.30-356.00
356.00-356.30
356.30-357.00
357.00-357.30
357.30-358.00
358.00-358.30
358.30-359.00
359.00-359.30
359.30-360.00
360.00-360.30
360.30-361.00
361.00-361.30
361.30-362.00
362.00-362.30
362.30-363.00
363.00-363.30
363.30-364.00
364.00-364.30
364.30-365.00
365.00-365.30
365.30-366.00
366.00-366.30
366.30-367.00
367.00-367.30
367.30-368.00
368.00-368.30
368.30-369.00
369.00-369.30
369.30-370.00
370.00-370.30
370.30-371.00
371.00-371.30
371.30-372.00
372.00-372.30
372.30-373.00
373.00-373.30
373.30-374.00
374.00-374.30
374.30-375.00
375.00-375.30
375.30-376.00
376.00-376.30
376.30-377.00
377.00-377.30
377.30-378.00
378.00-378.30
378.30-379.00
379.00-379.30
379.30-380.00
380.00-380.30
380.30-381.00
381.00-381.30
381.30-382.00
382.00-382.30
382.30-383.00
383.00-383.30
383.30-384.00
384.00-384.30
384.30-385.00
385.00-385.30
385.30-386.00
386.00-386.30
386.30-387.00
387.00-387.30
387.30-388.00
388.00-388.30
388.30-389.00
389.00-389.30
389.30-390.00
390.00-39

**Dopo l'emergenza
Influenza aviaria,
arrivano i primi
indennizzi Ue**

A PAGINA 3



**IL GRUPPO GIOVANI
L'Anga di Brescia festeggia
il Sessantesimo anniversario
il 26 settembre a Barbariga**

A PAGINA 3

**La programmazione
Grana Padano,
«piena fiducia
nel Consorzio»**

A PAGINA 4



Confagricoltura Brescia protagonista ancora una volta alla settantesima Fiera Regionale di Orzinuovi

Suoi, pronti alle sfide

La Rocca San Giorgio di Orzinuovi ha ospitato venerdì 31 agosto il tradizionale convegno di Confagricoltura Brescia dedicato alla suinicoltura, nell'ambito della settantesima edizione della Fiera orzina.

Al centro della riflessione il tema del benessere animale e, in particolare, la delicata questione del taglio della coda.

«Con questo incontro diventato ormai una consuetudine - ha detto Andrea Ratti, sindaco di Orzinuovi, nel saluto introduttivo - Confagricoltura Brescia contribuisce ad arricchire il programma della Fiera». Insieme al sindaco, ha portato i suoi saluti, rinnovando il proprio impegno in favore del settore, anche il consigliere regionale orzino Federico Epici.

Il tema è stato introdotto da Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia, e da Giovanni Favalli, presidente della Sezione economica Allevamenti suinicoli di Confagricoltura Brescia.

«Promuoviamo ogni anno questo convegno - ha detto Garbelli - perché riteniamo che sia importante organizzare un appuntamento dedicato al settore qui nella Bassa bresciana, luogo strategico a livello nazionale per la suinicoltura: abbiamo anche lanciato una settimana dedicata alla carne rosa all'interno dei nostri agriturismi, dove sarà possibile gustare fino al 9 settembre ricette preparate con carne di maiale».

Prima del confronto con i tecnici di Regione Lombardia e dell'Istituto zooprofilattico, moderato dal veterinario Serafino Valtolini, consigliere di Confagricoltura Brescia, Favalli ha sottolineato i problemi relativi alla definizione del prezzo e alle criticità di funzionamento della Cun (Commissione unica nazionale).

È toccato a Loris Alborali, dell'Istituto zooprofilattico, fare il punto tec-



nico su quanto è necessario fare per essere in regola con quanto prescritto dall'Ue.

«La questione del taglio della coda - ha detto invece Antonio Vitali, medico veterinario della Regione Lombardia - rappresenta la punta di un iceberg: non si tratta di un dettaglio, ma di come si allevano gli animali nel suo complesso. Ci sono norme europee stringenti. Dobbiamo essere preparati e capire cosa succederà».

Proprio Vitali ha sottolineato come al cittadino arrivino informazioni distorte: «Ci accusano - ha continuato il dirigente regionale - di non trattare

correttamente gli animali e di abusare dell'uso dei farmaci. Non è vero e soprattutto i controlli in Lombardia e in Italia in generale sono estremamente rigorosi: ma dobbiamo stare attenti, rispettando le norme e non pregiudicando la nostra immagine davanti ai consumatori».

In effetti, come ha sottolineato Sugen Santini, vicedirettore tecnico di Comazoo, i consumatori oggi sono estremamente attenti alle questioni del benessere ed è per questo che la suinicoltura italiana deve riuscire a valorizzare il rispetto delle norme e la qualità dei prodotti.

Per quanto riguarda la questione specifica del taglio della coda, secondo l'orientamento della sanità pubblica espresso da Alborali e Vitali, è necessario procedere gradualmente, adottando gli opportuni miglioramenti all'interno degli allevamenti per iniziare l'introduzione di animali a coda integra e progressivamente evitare la pratica della caudotomia.

«Da questa situazione - hanno concluso i tecnici - non se ne esce se non rimboccandosi le maniche e lavorando insieme».

A livello politico è intervenuto Ruggero Invernizzi, presidente della

Commissione agricoltura della Regione Lombardia, sottolineando la disponibilità del Consiglio regionale a sostenere gli allevatori nell'adozione delle norme europee. «Vogliamo - ha detto Invernizzi - che si crei un processo di accompagnamento per governare il processo di adeguamento alle nuove normative: la Regione vuole essere a fianco del mondo allevatorio in questo cammino».

Secondo Fabio Rolli, assessore regionale all'Agricoltura della Regione Lombardia, «il tema del taglio della coda è centrale per questo settore strategico ed è un merito di Confagricoltura Brescia aver organizzato questo appuntamento».

L'assessore ha sottolineato come la strada da percorrere non sia quella della contrapposizione ideologica con l'Unione europea, «perché questa, anche se condivisibile, rischierebbe di metterci fuori dal mercato, con gravi difficoltà per le aziende: credo che l'approccio della gradualità sia quello giusto, per evitare le strumentalizzazioni che nel mondo dell'alimentazione sono sempre più presenti. Naturalmente anche le istituzioni devono fare la propria parte e Rolli ha auspicato un piano nazionale dedicato alla suinicoltura per sostenere le aziende alle prese con importanti investimenti».

Il convegno è stato concluso dal vicepresidente nazionale di Confagricoltura, Matteo Lasagna, che ha rimarcato come la questione del taglio della coda sia stata imposta da Paesi del nord Europa che sfruttano queste problematiche per provare a ristrutturare il settore.

«Facciamo sentire la nostra voce in Europa, non possiamo sempre adeguarci alle decisioni prese da altri - ha detto Lasagna - e ricordiamoci che la sostenibilità etica ed ambientale non esiste senza quella economica».

Guido Lombardi

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



La federazione regionale
«Ci sono troppi
gli squilibri
dentro le filiere»

A PAGINA 2



LA VENDEMMIA IN CORSO
Vino, si profila un ottimo anno
per il territorio bresciano:
le testimonianze dei produttori

A PAGINA 3

Suinicoltura
Un percorso
per ridurre
il taglio della coda

A PAGINA 5



Si profila una campagna positiva. Garbelli: «Necessario attuare un piano nazionale di rilancio del settore»

Mais, crescono le rese nel 2018 ma i ricavi sono ancora insufficienti

❖ Le regole regionali



Cinghiali, le disposizioni per il controllo

Ia Regione Lombardia ha approvato le disposizioni per la presentazione della domanda di autorizzazione al controllo del cinghiale, prevista dalla legge regionale del 2017 che consente ai proprietari e ai conduttori dei fondi di abbattere questi ungulati fuori dal normale contesto venatorio. Confagricoltura Brescia accoglie positivamente l'avvio della possibilità di controllo del cinghiale direttamente da parte degli agricoltori. «Resta comunque necessario - evidenzia il presidente Francesco Martinoni - un forte impegno delle istituzioni per efficaci azioni di contenimento di questa specie, particolarmente dannosa soprattutto nelle aree pedecollinari bresciane».

SEGUE A PAGINA 7



Tutto pronto per il Sessantesimo dell'Anga Brescia

Il mais resta una coltura fondamentale per la provincia di Brescia e per l'Italia: «Non possiamo permetterci di perdere questa produzione» dice Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e di Confagricoltura Lombardia. I dati produttivi del 2018 sono positivi: infatti i terreni a Brescia hanno fornito mediamente 150 quintali per ettaro, con un incremento del 15% rispetto allo scorso anno. Anche i raccolti precoci, trebbiati ad agosto, hanno dato rese importanti. «Non ci sono stati problemi di affollamento» - commenta Garbelli - ma l'elevata umidità ha favorito la presenza di funghi. Per il mais da granella, sono stati ottenuti risultati importanti dai produttori che hanno fatto il trattamento contro la piralide. In generale, comunque - continua il vicepresidente di Confagricoltura Brescia - si tratta di un'ottima annata sul fronte produttivo. I temporali e le precipitazioni frequenti sono stati importanti per la maturazione e hanno consentito una riduzione delle spese di gestione, soprattutto per quanto riguarda l'irrigazione. Rese molto positive sono state ottenute anche per l'insalata di mais, con incrementi produttivi significativi. Tuttavia, il ricavo economico che spetta ai produttori non è assolutamente soddisfacente.

Q Si svolgerà mercoledì 26 settembre, dalle ore 19 a Barbariga, la festa per celebrare il Sessantesimo dell'Anga di Brescia, l'organizzazione dei giovani di Confagricoltura.

Intanto, stanno per iniziare i corsi di formazione di Academy Anga, l'iniziativa pensata dall'organizzazione presieduta da Giovanni Grazioli per fornire ai giovani imprenditori agricoli tutti gli strumenti necessari per gestire la propria azienda in un mondo sempre più complesso.

SEGUE A PAGINA 2

A PAGINA 4

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA



AGRIBERTOCCHI



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

Ambiente
Emissioni
in atmosfera,
focus sulle novità

A PAGINA 5



Al centro mercato e benessere
L'assessore regionale
Rolfi convoca il tavolo
regionale della suinicoltura

A PAGINA 6

Firmato il protocollo
Contenimento
delle nutrie,
accordo regionale

A PAGINA 7



Editoriale

Lo avevamo detto...

di Gabriele Trebeschi

Non c'è certo nostra consuetudine vantare meriti oppure sottolineare a posteriori le ragioni delle nostre battaglie. Preferiamo lavorare, con decisione, rivolgendo l'attenzione alle imprese associate ed evitando inutili e sterili polemiche. Tuttavia, negli ultimi tempi, numerose circostanze ci inducono a pronunciare almeno un: «lo avevamo detto».

Nei giorni scorsi, ad esempio, l'Unione europea ha diffuso i dati relativi ai benefici che la stessa Ue ha ottenuto in termini di maggiore export agroalimentare grazie all'accordo di libero scambio con il Canada, il Ceta. E così anche la posizione del governo su questo tema è diventata più morbida ed il ministro Centinaio ha fatto sapere di essere pronto a valutare e verificare i dati prima di prendere una decisione finale. E chi era salito sulle barricate, oggi è più silenzioso.

E cosa dire della ricerca genetica in agricoltura? Quando Confagricoltura sosteneva l'importanza degli Ogm, sia in chiave produttiva che ambientale (per ridurre l'uso di fitofarmaci), altre organizzazioni gridavano allo scandalo, spaventando i cittadini consumatori pur in una totale assenza di argomentazioni scientifiche. Oggi gli Ogm sono passati di moda e si parla di cigenesi: ma la sostanza non cambia e quindi, ancora una volta, «lo avevamo detto».

Un altro esempio molto chiaro lo abbiamo avuto negli ultimi giorni: un'organizzazione agricola che si era sempre espressa negativamente sulle agroenergie è stata addirittura promotrice di un convegno sul biometano. È vero che è meglio avere ragione dall'inizio che arrivarci dopo, ma ogni tanto sarebbe bene ricominciare chi da anni è coerente con le proprie posizioni, sempre in difesa delle imprese, e chiunque cambia opinione sulla base della convenienza o della presa di coscienza della realtà.

A Barbariga una grande festa per ripercorrere la storia dell'Associazione dal 1958 a oggi

L'anniversario dell'Anga Brescia: i Giovani compiono sessant'anni



L'area feste di Barbariga ha ospitato, mercoledì 26 settembre, la grande festa per il Sessantesimo dell'Anga di Brescia, il gruppo dei giovani presieduto da Giovanni Grazioli.

Si è trattato di un momento di grande importanza in cui, alla presenza di numerosi past presidenti dell'Anga Brescia, è stata ripercorsa tutta la storia dell'Associazione, dal 1958, anno della fondazione, fino ad oggi.

«Tutto il nostro lavoro - ha detto il presidente di Confagricoltura Brescia,

Francesco Martinoni - non avrebbe senso se non pensassimo ogni giorno alle giovani generazioni: il futuro dell'agricoltura è nelle loro mani».

«Con grande orgoglio - ha sottolineato Giovanni Grazioli - festeggiiamo questo traguardo, punto di arrivo ma anche di inizio: guardiamo infatti al passato per costruire un futuro pieno di iniziative. Per pianificare il futuro - ha aggiunto Grazioli rivolgendosi ai rappresentanti delle istituzioni presenti - è necessario avere gli strumenti adeguati e quindi sostenere i giovani imprenditori

agricoli che non possono essere lasciati soli».

Alla festa dell'Anga sono infatti intervenuti anche numerosi politici, tra cui l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, e il presidente della Commissione agricoltura di Regione Lombardia, Ruggero Invernizzi, i consiglieri regionali Claudia Carzeri, Federica Epis, Simona Tironi, Francesca Ceruti e Floriano Massardi. Presente anche il neo eletto vicepresidente Ersaf, Fabio Losio.

A PAGINA 3-3

Il Consorzio

Grana Padano, un nuovo piano

«**I**l rispetto del piano produttivo fino ad oggi ha portato, come previsto, grande equilibrio tra produzione e richiesta da parte del mercato (cresciuta in Italia da gennaio a luglio 2018 del 6,4% e all'estero del +7,7%)».

Lo ha detto il presidente del Consorzio Grana Padano, Nicola Cesare Baldighi, intervenendo all'assemblea dell'ente.

L'assemblea ha approvato un nuovo piano produttivo 2019-2021 che premierà la qualità.

A PAGINA 4



LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA



AGRIBERTOCCHI



JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)



Cascina San Simone - 25030 ORZIVOGHI (BS)
Tel. 030 9461206 - Fax 030 9461209
info@agribertocchi.it



Assemblea Grana Padano
Via libera
al piano produttivo
del Consorzio

A PAGINA 5



PSR LOMBARDIA
A breve l'apertura
delle nuove misure
di investimento

A PAGINA 9

A Cremona
Tutto pronto
per le Fiere
zootecniche

PAGINE 17 - 18 - 19



Grande partecipazione al convegno di Leno per fare il punto sulla Politica agricola comune

La sfida di una Pac per le imprese



Vino

Verso la nuova Doc «Montenetto»



La bozza di un nuovo patto del territorio per le colline a sud di Brescia è stata presentata nella mattinata di martedì 16 nella sede di Confagricoltura Brescia. «L'intento è quello di arrivare alla nuova denominazione Montenetto Doc» ha spiegato il presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni. «Non si tratta di un semplice cambio di nome ma di un'operazione delicata che coinvolge anche altri Consorzi bresciani nel raggiungimento di un obiettivo comune che possa valorizzare maggiormente il nostro territorio. È un percorso complesso e ricco di prospettive che richiede unità di intenti tra tutte le parti coinvolte».

SEGUE A PAG. 3

Quale futuro per le nostre aziende agricole? Il partecipato incontro organizzato da Confagricoltura Brescia giovedì 4 ottobre nell'Ufficio Zona di Leno ha riaperto il dibattito sulla Politica Agricola Comune 2021-2027.

Se infatti la nuova Pac tratterebbe dalla Commissione europea dovesse divenire realtà, le aziende agricole lombarde - e soprattutto bresciane - risulterebbero fortemente penalizzate dai pesanti tagli alle risorse destinate al settore primario e dall'introduzione di ulteriori normative e novità di indirizzo.

Pur ammettendo le contingenti difficoltà finanziarie dovute alla Brexit e alla necessità di rafforzare i fondi destinati a settori critici come sicurezza e immigrazione, Confagricoltura Brescia ha voluto stimolare le istituzioni regionali, nazionali ed europee, in questa fase dei negoziati, proponendo un'approfondita analisi degli scenari bresciani e alcune riflessioni utili a «vincere» una battaglia determinante per lo sviluppo agricolo del territorio e per l'economia italiana.

Conferma lo spirito fattivo dell'organizzazione bresciana l'apertura di Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e

Lombardia: «La fase di profondo cambiamento del settore agricolo non va subita, bensì indirizzata verso i bisogni delle nostre aziende, che ci trasmettono stimoli importanti da trasferire al mondo politico - esordisce Garbelli -.

Dopo l'assemblea generale di Confagricoltura a Bruxelles, torniamo siasera sul futuro della Pac, guardando ai possibili scenari per l'agricoltura bresciana; al fine di lavorare insieme alle istituzioni per correggerne gli aspetti in netta divergenza con le aspettative delle imprese».

Tra questi, insieme al taglio complessivo del budget per l'agricoltura, l'ulteriore livellamento dei titoli Pac in ottica di convergenza esteri (la media 2018 bresciana di 565 euro/ettaro risulterebbe dimezzata), la «rinazionalizzazione» dei fondi, il tetto agli aiuti e la cosiddetta «digeribilità», ossia la riduzione del valore dei diritti già da 60 mila euro.

«Ipotesi che minano il nostro concetto di impresa agricola basata su modelli intensivi, con grandi investimenti di capitali per superficie, non paragonabile a quello di altri Paesi europei», ha aggiunto Garbelli.

SEGUE A PAG. 2

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



**Dalla Regione
Smatimento
carcasse, un milione
per le polizze**

A PAGINA 5



**SIGLATO IL PROTOCOLLO
Metanodotto tra Chiari
e Travagliato, firmata
l'intesa per gli espropri**

A PAGINA 5

**Lo stanziamento
Aviaria, concluso
l'iter per i rimborsi
dei danni subiti**

A PAGINA 6



Dopo le richieste di Confagricoltura Brescia in considerazione dell'andamento globale del settore lattiero-caseario

Latte, accordo con Lactalis

Lunedì 29 ottobre è stato raggiunto un accordo tra la multinazionale Lactalis, il maggiore operatore del settore lattiero-caseario in Italia, e le organizzazioni professionali agricole per la definizione del prezzo del latte alla stalla. Per il mese di ottobre saranno liquidati ai conferenti 37,5 centesimi al litro, per novembre 38 centesimi e per dicembre 38,5. A partire dal mese di gennaio 2019 tornerà in vigore il paniere che prevede un collegamento tra il prezzo del latte e l'andamento di alcuni indicatori come il prezzo del Grana Padano.

La firma dell'intesa arriva dopo che il



presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, è intervenuto con un comunicato stampa per richiedere una revisione al rialzo del prezzo del latte alla stalla. Come sottolineato dal presidente, le condizioni generali di mercato sono particolarmente positive.

Sullo stesso tema era peraltro intervenuto anche l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolli, partecipando all'inaugurazione delle Fiere Zootecniche Internazionali che si sono svolte a Cremona dal 24 al 27 ottobre scorsi.

A PAGINA 2



◆ A Cremona gli «Stati generali»

Suinicoltura, la redditività resta positiva

QLe quotazioni dei suini e il prezzo delle materie prime per l'alimentazione contribuiscono a mantenere a livelli remunerativi il settore suinicolo: è quanto emerge dalla relazione del direttore del Crefis, Gabriele Canali, che ha introdotto gli Stati Generali della Suinicoltura, tradizionale appuntamento delle Fiere zootecniche internazionali di Cremona.

Secondo le elaborazioni del Centro ricerche sulle filiere suinicole, dopo la grande crisi del 2016, il listino italiano, pur con qualche tendenza al ribasso, rimane maggiormente remunerativo rispetto ad altri Paesi.

Come ha evidenziato Canali, un'offerta sostanzialmente stabile - con un lieve calo dei capi macellati, compensato da un peso vivo mediamente più elevato - sta garantendo

una redditività relativamente buona agli allevamenti suinicoli, pur in una fase di contrazione dei mercati, seppur ridotta rispetto al resto d'Europa.

A contribuire alle performance economiche vengono in aiuto anche le quotazioni delle principali materie prime per l'alimentazione, con i prezzi di mais e soia a livelli decisamente bassi. Su questo tema tutti gli interventi all'iniziativa cremonese hanno tuttavia evidenziato le criticità derivanti da una disponibilità di materia prima nazionale in contrazione, con possibili conseguenze sulla effettiva possibilità di rispettare i disciplinari produttivi che impongono l'utilizzo almeno al 50% di materie prime del comprensorio.

A PAGINA 3

Il settore bioenergie a rischio blocco

QIl settore delle agroenergie ha in questi anni contribuito fortemente allo sviluppo dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Nonostante questo, il comparto sta oggi attraversando una fase molto difficile, segnata da uno sviluppo della Strategia energetica nazionale, che in alcuni casi prevede addirittura un blocco del progresso di queste tipologie produttive.

A PAGINA 4



LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AGRI BERTOCCHI

JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

AGRI BERTOCCHI

JCB

KUHN

Cascina San Simone - 25010 ORZIVECCHI (BS)
Tel. 030 9461206 - Fax 030 9461209
info@agribertocchi.it

IL CONSORZIO CIB

«Dobbiamo
vincere la sfida
del biogas»

A PAGINA 6



DANNI IN PROVINCIA

Il maltempo colpisce
anche il territorio bresciano:
fondamentali le assicurazioni

A PAGINA 7

FATTURA ELETTRONICA

Confagricoltura
presenta
le soluzioni

A PAGINA 3



Il confronto con l'assessore Rolfi, il mondo industriale e i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole

Suini: benessere, peste africana ed il Psr al centro del Tavolo regionale

❖ L'intervento di Martinoni



«Caffaro e Pac, buone notizie dalla Regione»

«**R**ingraziamo il governatore Fontana, l'assessore regionale Fabio Rolfi e i consiglieri regionali bresciani per l'attenzione che hanno riservato al settore primario, soprattutto dopo le buone notizie arrivate in seguito all'ultima giunta regionale». Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, commentando gli ultimi provvedimenti regionali, in modo particolare per quanto riguarda l'area Caffaro e l'anticipo della Pac.

Per quanto riguarda l'area Caffaro, la giunta ha deciso di ampliare ad importanti colture il monitoraggio analitico delle produzioni di cereali e paglie destinati alla zootecnica, oggi a carico delle singole aziende. Sull'anticipo Pac, è in arrivo uno stanziamento regionale di 250 milioni. Un'autentica boccata d'ossigeno per le aziende.

A PAGINA 5

Si è svolto nei giorni scorsi il Tavolo regionale della suinicoltura alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, del vicedirettore vicario della Direzione generale Agricoltura, Andrea Massari, di Gabriele Canali (Crefis), dei rappresentanti delle industrie del settore e delle organizzazioni professionali agricole.

L'assessore Rolfi ha spiegato di aver voluto convocare questo tavolo della suinicoltura regionale dietro le numerose sollecitazioni pervenute anche in seguito alle preoccupazioni di carattere sanitario per la Peste suina africana con i focolai riscontrati in Belgio e la potenziale diffusione dall'est Europa fino agli allevamenti professionali della Pianura padana. In secondo luogo, l'obiettivo del Tavolo è quello di dare un aggiornamento sul tema del benessere animale e del piano per la riduzione della pratica del taglio della coda.

Infine, al centro del dibattito c'è stata anche una valutazione di carattere generale sui Psr e sulle misure della futura Pac.

Per quanto riguarda la peste suina, il dirigente della UO Veterinaria regionale Piero Frazza ha sottolineato come al momento non si siano registrate recrudescenze nella diffusione della infezione ma che è indispensabile tenere alta la guardia, soprattutto per quanto riguarda la biosicurezza negli allevamenti e la movimentazione di uomini, mezzi e materiali da e per gli allevamenti.

Particolare attenzione va rivolta ai cinghiali, contro i quali sarebbe opportuno riuscire a recintare gli allevamenti suinicoli, ed agli allevamenti familiari che spesso sfuggono a sufficienti forme di controllo e alle misure di biosicurezza. Su questi temi, Regione Lombardia sta predisponendo un semplice manuale che riassume le principali misure da adottare per mettere in sicurezza gli insediamenti produttivi.

I rappresentanti di Confagricoltura fanno presente che per migliorare la biosicurezza è indispensabile agire anche sui pallet di legno usati dalle ditte mangimistiche. Il legno è un materiale assorbente che, viaggiando da azienda ad azienda, può contribuire a diffondere infezioni. Sarebbe opportuno sostituirli con materiale plastico facilmente lavabile e disinfettabile. Emerge anche la difficoltà a prevedere una recinzione diffusa per tutti gli allevamenti.

SEGUE A PAGINA 2

Nitrati, tra divieti e norme «Aria»

QDal primo novembre è iniziato il periodo autunno-invernale di limitazione dell'utilizzo agronomico degli effluenti d'allevamento.

Come per gli scorsi anni, il Bollettino Nitrati, gestito dall'Ensa, indicherà periodicamente per i mesi di novembre e febbraio - con due uscite settimanali, il lunedì e giovedì - le giornate in cui sarà possibile procedere con gli spandimenti che restano invece vietati nei mesi di dicembre e gennaio.

A PAGINA 3

Academy Anga, presentata la terza edizione

QCon una conferenza stampa nella sede di Confagricoltura Brescia, è stata presentata la terza edizione dell'Academy Anga, il percorso formativo ideato dai giovani dell'organizzazione agricola.

Numerosi i corsi che stanno iniziando in queste settimane: lingua inglese, excel, analisi di redditività e tanti altri sono i temi che saranno approfonditi nelle lezioni.

A PAGINA 4

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 80 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



**Il convegno a Leno
Latte, «ottimismo
per il prossimo
futuro»**

A PAGINA 4



**VINO
Il Botticino Doc festeggia
con Confagricoltura Brescia
i primi cinquant'anni di vita**

A PAGINA 7

**Per il 2018 - 19
Vietato l'uso
dei fanghi in 170
Comuni lombardi**

A PAGINA 5



Il Consiglio direttivo ha eletto l'imprenditore orceano. Francesco Martinoni nominato presidente onorario

Garbelli nuovo presidente

Giovedì 29 novembre il nuovo Consiglio di Confagricoltura Brescia - Unione Provinciale Agricoltori ha eletto Giovanni Garbelli come presidente dell'organizzazione. Garbelli succede a Francesco Martinoni, nominato presidente onorario dopo sei anni di presidenza.

Abbiamo incontrato il nuovo presidente per un'intervista dedicata al presente e al futuro di Confagricoltura Brescia.

Presidente, quali sono le prime sensazioni in questa nuova veste?

«È un grande orgoglio e insieme una forte responsabilità guidare da oggi la più importante organizzazione territoriale di Confagricoltura nella prima provincia agricola del nostro Paese. Sono nel mondo associativo ormai da alcuni anni e ho vissuto in prima persona le nostre grandi battaglie sindacali, prima come presidente dell'Anga Brescia e, negli ultimi anni, come vicepresidente di Confagricoltura Brescia e vicepresidente regionale della federazione lombarda. Continuerò ad essere agricoltore tra gli agricoltori, vivendo quotidianamente il contatto diretto con tutti i settori dell'agricoltura bresciana».

Lei si insedia dopo la celebrazione dei 100 anni di Confagricoltura Brescia. A cosa è dovuta la longevità di questa Organizzazione?

«La lunga vita di un'associazione, come di un'impresa, trova le sue ragioni nella capacità di passare il testimone tra le generazioni e di essere adeguati alle sfide del proprio tempo, mantenendosi nel contempo fedeli alle proprie tradizioni. Al centro del programma di questo triennio rimane, proseguendo il lavoro della Giunta uscente, l'impresa e il lavoro degli agricoltori. Vogliamo un'associazione che sia sempre più vicina ai soci, sia in termini di rappresentanza che di servizi».



A tal proposito, entriamo subito nel vivo di questo mandato: quali sono le sue priorità?

«Innanzitutto, il lavoro di squadra: in questi ultimi anni Confagricoltura Brescia ha posto al centro della sua azione il coinvolgimento dei consiglieri e delle sezioni economiche di prodotto che, a fianco della direzione, hanno affrontato le tante sfide del nostro comparto. L'agricoltura bresciana, che rappresenta un volume d'affari di più di un miliardo e mezzo oltre a

tutto l'indotto, richiede un'azione politico-sindacale fortemente orientata allo sviluppo e all'imprenditorialità, Pac, ambiente, burocrazia, dazi doganali, internazionalizzazione: tante sono le sfide quotidiane che l'aspettano».

«Questi temi sono al centro di un deciso impegno sindacale già avviato da tempo e che continuerò a sostenere per centrare un obiettivo chiave nella logica imprenditoriale che contraddistingue questa organizzazione, os-

sia la valorizzazione dell'agroalimentare italiano. Abbiamo bisogno di nuovi modelli di relazioni interprofessionali e di una più radicata propensione all'aggregazione di prodotto. Confagricoltura Brescia è convinta che sia giunto il tempo di creare più moderne filiere produttive, superando le conflittualità sterili tra gli operatori, grazie ad accordi con quanti lungo la catena produttiva e commerciale credono in questa strategia. Per quanto riguarda la politica agricola comune, Confagri-

coltura Brescia è impegnata a fondo nella discussione sul futuro della Pac post 2020 perché continuiamo a credere che i due pilastri della Pac, ossia sostegno diretto al reddito e sviluppo rurale, siano strumenti essenziali per l'agricoltura europea. Continuiamo ad adoperarci per scongiurare il rischio di ulteriori riduzioni ai fondi e per riportare al centro delle politiche della Ue l'impresa».

Quale sarà il rapporto che vuole instaurare con le Istituzioni ed il mondo politico?

«Voglio proseguire la strada tracciata e sfruttare l'autorevolezza e la capacità di elaborazione che Confagricoltura Brescia ha ritrovato grazie ad nuova vitalità. Lo abbiamo dimostrato anche in occasione delle elezioni politiche e regionali in cui abbiamo individuato una serie di priorità e di linee di intervento per l'agricoltura bresciana. In questi mesi sono già arrivati importanti risultati, frutto del nostro impegno costante e delle proposte che hanno trovato ampio consenso, anche se restano ovviamente ancora molti temi su cui intervenire».

Come interpreta quindi oggi la «rappresentanza sindacale»?

«Rappresentare le imprese, in agricoltura così come negli altri settori, significa sviluppare un serio programma che individui priorità d'azione e proposte concrete, fuori dalla logica degli slogan roboanti, ma privi di reale incisività. Per questo continueremo a tessere rapporti, in modo libero e scevro da interessi partitici, per avanzare le nostre istanze con la Giunta regionale lombarda, il Parlamento Europeo e italiano, ma anche nelle sedi della Provincia e dei Comuni. Lo faremo, come è avvenuto in questi mesi, portando i nostri dossier e le nostre idee, forti dell'appoggio e del sostegno dei soci».

SEGUE A PAG. 3

LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AGRI BERTOCCHI

JOHN DEERE

...perchè andare altrove? Scegli il meglio

La più grande e moderna Concessionaria del nord Italia, esclusiva per Brescia, Bergamo, Piacenza, Lodi, Verona e Mantova (comuni di competenza)

AGRI BERTOCCHI

JCB

KUHN

Cascina San Simone - 25030 ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 3461206 - Fax 030 3461209
info@agribertocchi.it

Dalla stampa
Immagini e testi
che raccontano
l'elezione di Garbelli

A PAGINA 4 e 5



DUE BANDI DEL PSR
Dalla Regione arrivano
nuovi finanziamenti
per gli investimenti aziendali

A PAGINA 3

Storia aziendale
Giuseppe Pan
e la sua
CanapaFarming

A PAGINA 6



Procedura di infrazione Ue Nitrati, Italia sotto accusa

Mentre le Regioni Lombardia e Piemonte si preparano per la terza volta a negoziare con Bruxelles la deroga quadriennale sui nitrati, l'Italia è tornata sul banco degli imputati per il mancato rispetto della direttiva Ue contro l'inquinamento delle acque legato proprio ai nitrati di fonte agricola.

Di diverso questa volta c'è, però, che a finire nel mirino della Commissione europea che ha inviato una lettera di messa in mora dell'Italia avviando l'iter della procedura di infrazione, non ci sarebbero più la Lombardia, prima regione d'Italia per estensione delle aree vulnerabili e neppure le altre regioni del bacino padano e di grandi allevamenti come Piemonte, Veneto, Friuli ed Emilia Romagna, già chiamate in causa da Bruxelles nel 2006 per non aver classificato come area vulnerabile, ossia soggetta al vincolo dei 170 chili di azoto per ettaro l'anno, tutto il bacino padano.

Sotto la lente di ingrandimento ci sarebbero invece le Regioni del Centro e Sud Italia, come la Campania, che solo nel 2017 ha aumentato le aree vulnerabili a oltre 300 mila ettari sollevando le proteste degli allevatori di bufale, ma anche la Sardegna, la Puglia e il Molise.

Le motivazioni sono, secondo quanto riferito in un comunicato della Commissione europea, che il nostro Paese «non ha designato tutte le zone vulnerabili ai nitrati, non ha monitorato le proprie acque e non ha adottato misure supplementari in una serie di regioni interessate dall'inquinamento da nitrati da fonti agricole».

La Regione Lombardia invece chiederà alla Commissione europea di innalzare il limite allo spandimento oltre i 250 chilogrammi per ettaro l'anno concesso fino a oggi alle aziende in deroga. Lo ha detto nelle scorse settimane Fabio Rolli, assessore regionale all'Agricoltura e quindi la Regione si prepara assieme al Piemonte a rinegoziare per la terza volta la seconda deroga quadriennale 2016-2019.

SEGUE A PAG. 3

L'intervento del presidente Garbelli al convegno di Corte Franca dedicato al commercio estero

«No a nuovi protezionismi: l'export occasione per le imprese agricole»



Giovanni Garbelli è stato eletto presidente di Confagricoltura Brescia nel corso del Consiglio direttivo che si è svolto lo scorso 29 novembre

Subito dopo l'elezione come nuovo presidente di Confagricoltura Brescia, lo scorso 1 dicembre, Giovanni Garbelli ha partecipato in rappresentanza dell'organizzazione ad un convegno a Corte Franca dedicato al commercio estero e promosso dall'europarlamentare Oscar Lancini e dal gruppo dell'euro-parlamento dell'Eni (European of Nations and Freedom).

All'appuntamento sono intervenuti numerosi rappresentanti delle organizzazioni di categoria bresciane, tra cui Eugenio Mazzetti di Confartigianato, Carlo Massoletti di Concommercio e Bortolo Agliardi dell'Associazione artigiani, oltre a rappresentanti della Dg Trade dell'Unione europea.

«Si pensa solitamente - ha esordito

il presidente Garbelli - all'internazionalizzazione dei prodotti industriali, ma la presenza oggi di rappresentanti delle diverse categorie ci dimostra come in realtà si tratti di un tema assolutamente trasversale. Oggi, in Italia, vediamo il mercato estero come una grande opportunità di consolidamento del nostro tessuto economico, ma anche e soprattutto di sviluppo».

Il nuovo presidente di Confagricoltura Brescia è partito da alcuni dati: tra prodotti agricoli e food & beverage nel suo complesso, le esportazioni italiane nel settore agroalimentare superano ormai il valore di 41 miliardi di euro. Un comparto che anche nel 2018 ha continuato la sua corsa nei risultati dell'export, mettendo a segno una crescita del +3,5% nei primi mesi dell'an-

no.

Dal rapporto Ismea sulla competitività dell'agroalimentare italiano emerge inoltre che, con il valore economico prima ricordato, l'Italia supera costantemente i suoi principali competitori una quota sulle esportazioni agroalimentari dell'Unione Europea (quasi 525 miliardi di euro) pari all'8%. Negli ultimi cinque anni le esportazioni italiane del settore sono infatti aumentate del 23%, più di quelle della Ue (+16%).

In questo contesto, secondo Garbelli, il ritorno al protezionismo sarebbe una soluzione sbagliata: per l'Unione Europea e per l'agricoltura italiana.

SEGUE A PAG. 2

Dalla Regione Vino, nuovi finanziamenti

Nel giorni scorsi è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale regionale (Burl) la delibera di Regione Lombardia sulla misura investimenti prevista dal Piano nazionale di sostegno Ocm vino.

Le finalità della misura sono rivolte a migliorare il rendimento globale dell'impresa che produce e commercializza prodotti vitivinicoli, a sostenere l'adeguamento alle nuove richieste di mercato e ad incentivare il conseguimento di una maggiore competitività.

A PAGINA 7

Manifestazione a Torino «Investiamo in infrastrutture»

Una delegazione di Confagricoltura Brescia, con il direttore Gabriele Trebbi, ha partecipato alla manifestazione che si è svolta lo scorso 3 dicembre a Torino per dire «sì a tutte le infrastrutture, necessarie allo sviluppo del Paese, per fare in modo che le aziende possano competere».

Confagricoltura era l'unica organizzazione agricola presente all'appuntamento e ha fatto sentire la propria voce attraverso l'intervento del presidente nazionale Massimiliano Giansanti.

A PAGINA 2

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Volume realizzato da:

REGIO srls
Società giornalistica di comunicazione
info@regiosrl.it

Hanno collaborato:

Diego Balduzzi, Andrea Colombo, Luca De Santis,
Elena Ghibelli, Guido Lombardi

Febbraio 2019

Impaginazione e stampa a cura di
La Compagnia della Stampa srl
Roccafranca (Brescia)